

RASSEGNA STAMPA
del
16/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-01-2013 al 16-01-2013

15-01-2013 Adnkronos	
Stop a navi, esaurito ad Ustica carburante e tra 7 giorni anche il gas	1
16-01-2013 Adnkronos	
Terremoto: scossa sismica magnitudo 2.4 in provincia di Catania	2
15-01-2013 Fai Informazione.it	
Stromboli in piena attività fa paura agli abitanti dell'isola	3
15-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Palazzo a rischio in centro: sgombero	4
15-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
A Stromboli si vive con l'incubo dello tsunami	5
15-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Prosegue l'eruzione nuovo sopralluogo	7
15-01-2013 Live Sicilia	
E' ancora allarme per lo Stromboli Prosegue l'eruzione del vulcano	8
16-01-2013 Marsala.it	
Lo Re (Prc): "45 anni dopo il terremoto, il Belice deve risorgere"	9
15-01-2013 La Nuova Sardegna	
pioggia, neve e venti forti in arrivo il vero inverno	10
15-01-2013 La Nuova Sardegna	
antincendi, dotare di mezzi i barracelli	11
16-01-2013 La Nuova Sardegna	
il sindaco: il danno e la beffa di abbanoa	12
16-01-2013 La Nuova Sardegna	
nel nuorese e a tempio forti neviccate	13
16-01-2013 La Nuova Sardegna	
irs: quanto è utile il nuovo ascensore per il castello?	14
15-01-2013 Quotidiano di Sicilia	
Pillole	15
15-01-2013 Quotidiano di Sicilia	
Stromboli, attività eruttiva e frane sotto osservazione dell'Ingv	16
16-01-2013 La Repubblica	
terremoto - paola nicita	17
15-01-2013 La Sicilia	
Una nube nera su Stromboli riporta l'incubo dello tsunami	19
15-01-2013 La Sicilia	
«Disattesi i controlli nell'area di Protezione civile»	21
15-01-2013 La Sicilia	
Favignana, allarme catrame lungo le coste	22
15-01-2013 La Sicilia	
«Niscemi rischia l'isolamento»	23
15-01-2013 La Sicilia	
Il quinto assessore è una donna dell'Udc Adrano.	24
15-01-2013 La Sicilia	
Solidarietà dai sindacati e attacco ai tagli nel sociale	25
15-01-2013 La Sicilia	
Nuovi crolli, paura a Stromboli	26
15-01-2013 La Sicilia	
Antonio Fiasconaro Ormai per i 12 comuni serviti dall'Ato Palermo 1 (Balestrate, Borgetto, Carini,	

Capaci, Cinisi, Isola delle Femmine, Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasin	27
15-01-2013 La Sicilia	
Venti, pioggia e neve: ieri l'assaggio di una settimana da far battere i denti	28
15-01-2013 La Sicilia	
E' stato chiuso l'unico distributore di benzina	29
15-01-2013 La Sicilia	
Un aiuto concreto per molte famiglie indigenti: volontari raccolgono generi alimentari per il convento S. Francesco	30
15-01-2013 La Sicilia	
Si rischia l'isolamento per le strade chiuse o dissestate 29	31
15-01-2013 La Sicilia	
«Via Maratona quest'anno avrà tutto»	32
15-01-2013 La Sicilia	
Ustica, scorte di benzina solo per 7 giorni	33
15-01-2013 La Sicilia	
«L'eruzione è a livello sommitale ma il quadro potrebbe mutare»	34
16-01-2013 La Sicilia	
Iniziati i lavori per la nuova elisuperficie	35
16-01-2013 La Sicilia	
Interventi per limitare il rischio idrogeologico In via Cutula ispezione del sindaco Sodano	36
16-01-2013 La Sicilia	
in breve	37
16-01-2013 La Sicilia	
In arrivo trenta milioni Stanziati dalla Regione	38
16-01-2013 La Sicilia	
Una coltre di grandine di dieci centimetri traffico rallentato e danni alle colture	39
16-01-2013 La Sicilia	
Eccezionale grandinata al risveglio Caltagirone.	40
16-01-2013 La Sicilia	
«Controlli serrati alla navigazione»	41
16-01-2013 La Sicilia	
Ristagno confermato presidente	42
16-01-2013 La Sicilia	
Vittoria, grandine danneggia serre Oggi altra pioggia	43
16-01-2013 La Sicilia	
Ad Aci Catena si abbatte edificio pericolante per realizzare un parcheggio	44
16-01-2013 La Sicilia	
Piccole colate laviche e tremori permane l'allarme a Stromboli	45
16-01-2013 La Sicilia	
Riflettori su sicurezza e viabilità Ali Terme.	46
16-01-2013 La Sicilia	
Trenta milioni per consolidare il costone	47
15-01-2013 L'Unione Sarda (Nuoro)	
Protezione civile La nuova sede a Cala Gonone	48
15-01-2013 Virgilio Notizie	
Stromboli/ Prosegue l'attività eruttiva sotto controllo	49

Stop a navi, esaurito ad Ustica carburante e tra 7 giorni anche il gas

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Stop a navi, esaurito ad Ustica carburante e tra 7 giorni anche il gas"

Data: **15/01/2013**

Indietro

Stop a navi, esaurito ad Ustica carburante e tra 7 giorni anche il gas

ultimo aggiornamento: 15 gennaio, ore 17:01

Palermo - (Adnkronos) - A lanciare l'allarme è il sindaco Aldo Messina che, in una lettera inviata tra gli altri al presidente della Regione, scrive: "I cittadini sinora hanno creduto nelle mie capacità di mediazione, ma ora sono esasperati. Come avevo preannunziato non potrò garantire l'ordine pubblico"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Palermo, 15 gen. - (Adnkronos) - A causa della sospensione del trasporto via mare con navi speciali di merci pericolose, e' stato chiuso ad Ustica (Palermo) l'unico distributore di benzina. Ancora per sette giorni gli stessi cittadini potranno cucinare ed accendere le loro stufe. Poi neanche questo. A lanciare l'allarme in una lettera inviata, tra gli altri, al presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, e' il sindaco di Ustica, Aldo Messina.

Il servizio via mare per il trasporto di merci pericolose (benzina, gas, rifiuti speciali, ossigeno per i malati e fieno per gli asini) era stato predisposto per le isole di Ustica, Pantelleria e le Egadi dalla Protezione civile regionale ma e' scaduto il 31 dicembre scorso. "Lo avevamo preannunciato gia' da mesi - afferma il primo cittadino - e gli organi predisposti non hanno ritenuto doverci fornire alcuna risposta, dove si escludano alcune improponibili voci di corridoio".

"I cittadini sinora hanno creduto nelle mie capacita' di mediazione - conclude Messina -, ma ora sono esasperati ed hanno, giustamente, organizzato un'assemblea cittadina per il prossimo 20 gennaio dalla quale certamente scaturira' la volonta' di attivarsi in forme di protesta. Come avevo preannunziato non potro' garantire l'ordine pubblico".

æ:b

Data:

16-01-2013

Adnkronos

Terremoto: scossa sismica magnitudo 2.4 in provincia di Catania

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa sismica magnitudo 2.4 in provincia di Catania"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa sismica magnitudo 2.4 in provincia di Catania

ultimo aggiornamento: 16 gennaio, ore 10:12

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 16 gen. - (Adnkronos) - Una scossa sismica di magnitudo 2.4 e' stata avvertita stamane in alcuni centri pedemontani dell'Etna, in provincia di Catania. L'evento sismico, registrato alle 9.34 e' stato avvertito a Giarre, Santa Venerina, Zafferana Etnea, Mascali, Milo e Fiumefreddo di Sicilia. Non sono stati segnalati danni a cose o persone.

Stromboli in piena attività fa paura agli abitanti dell'isola

Fai info - (seb)

Fai Informazione.it

"Stromboli in piena attività fa paura agli abitanti dell'isola"

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Stromboli in piena attività fa paura agli abitanti dell'isola

4

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

15/01/2013 - 18.34 È dal 23 dicembre scorso che l'attività eruttiva dello Stromboli ha iniziato ad attirare a se gli occhi di scienziati, studiosi, curiosi e, da queste ultime ore anche delle autorità. La sua attività è apparsa da subito molto interessante, con emissioni di materiale incandescente con violente e spettacolari esplosioni, tanto che la Protezione civile ha [...] æ:b

Palazzo a rischio in centro: sgombero

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Palazzo a rischio in centro: sgombero"

Data: 15/01/2013

Indietro

Sei in: »Messina »Città

Messina

Palazzo a rischio

in centro: sgombero

15/01/2013

L'edificio di via Giordano Bruno 148 presenta condizioni di dissesto tali da obbligare il Comune ad adottare il dirompente provvedimento. Per una dozzina di famiglie, studi e negozi. La prima sentenza del 2011: "sopraelevazione illegittima".

Un'ordinanza di sgombero dirompente, dagli effetti dolorosi per chi vive e lavora nell'edificio a cinque piani, al civico 148, isolato 124 di via Giordano Bruno. In gioco prime case e contratti d'affitto, risparmi di una vita ed investimenti. Ma il provvedimento indirizzato il 24 dicembre dal Comune all'amministratore del condominio, firmato dal dipartimento Tutela incolumità pubblica e privata e dal commissario Luigi Croce, alla luce degli atti accumulati, appare un atto dovuto, inevitabile. Alla base c'è di tutto e di più: gli accertamenti e le perizie del Comune e dei Vigili del fuoco, le consulenze tecniche d'ufficio del Tribunale civile e la prima sentenza parziale emessa dallo stesso in merito alla delicatissima vicenda, il 17 febbraio 2011. La causa, che prosegue in primo grado, è incentrata sulle responsabilità all'origine della "situazione di pericolo per condizioni di dissesto del fabbricato". In questa fase, il Tribunale ha dichiarato, tra l'altro, ex articolo 1227 del codice civile, l'illegittimità della sopraelevazione di un piano, eseguita nei primi anni 90, prescrivendo di verificare se l'unico rimedio sia demolire il corpo aggiunto, «o se a detti inconvenienti possa porsi rimedio attraverso opere di consolidamento». Va anche riferito che, da parte loro, gli autori della sopraelevazione hanno addebitato la causa principale del dissesto ai successivi lavori interni, eseguiti nel 1996, dalla banca allora presente, la Bnl, nel piano cantinato. Tesi che potrà e dovrà essere dimostrata appieno nel giudizio. Intanto si è aperta una questione di protezione civile, umana e sociale, di grandi proporzioni per 19 condomini, tra cui una dozzina di famiglie residenti, e per varie realtà professionali e commerciali che nell'intero isolato operano.

A Stromboli si vive con l'incubo dello tsunami

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"A Stromboli si vive con l'incubo dello tsunami"

Data: 15/01/2013

Indietro

Sei in: »Messina »Provincia
eruzione

A Stromboli si
vive con l'incubo
dello tsunami
15/01/2013

I 613 abitanti temono che sull'isola si abbatta un'onda anomala provocata dalle frane che precipitano in mare. I residenti lamentano di non essere informati su quanto sta avvenendo. Crocetta convoca un vertice.

Diminuisce leggermente il flusso lavico dai crateri ma aumentano le frane e si teme soprattutto un crollo del costone della Sciara del fuoco. Così, in estrema sintesi, la situazione nell'isola dove l'eruzione dello Stromboli è giunta al ventitreesimo giorno, caratterizzata, ieri mattina, verso le 7, da un'altra frana che ha sollevato una grossa nube di sabbia. Gli strumenti continuano a segnalare costanti frane lungo il costone della Sciara del Fuoco. Crolli che creano apprensione tra gli addetti ai lavori ed i residenti. L'Osservatorio Vesuviano di Napoli che tiene sotto monitoraggio lo Stromboli con diverse telecamere e strumenti ha registrato, attraverso l'analisi dei sismogrammi, nelle ultime 24 ore ben 23 segnali sismici associabili ad eventi franosi di piccola entità, localizzati nell'area della Sciara del Fuoco. E mentre il presidente della Regione Crocetta, si è attivato affinché la situazione venga esaminata in tutte le sue possibili evoluzioni, in un incontro che si svolgerà oggi tra i rappresentanti del dipartimento nazionale di Protezione, quello regionale di Protezione civile e l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i 613 abitanti di Stromboli e Ginostra, cominciano ad essere davvero preoccupati. Lo conferma un residente Pier Paolo Cincotta: «Certo che siamo in apprensione - ha affermato- e la cosa più grave è che nessuno ci ha detto qual'è effettivamente la situazione e soprattutto come dobbiamo comportarci in questi casi. Siamo all'oscuro di tutto. Sarebbe importante fare una riunione pubblica con i vulcanologi dell'Ingv e la Protezione civile per dire ai cittadini dell'isola qual'è al momento la situazione, quale pericolo si può correre e soprattutto se c'è il rischio di un nuovo tsunami, come accaduto nel 2002». Anche gli abitanti di Ginostra chiedono di essere messi al corrente tramite un'incontro pubblico di ciò che effettivamente sta accadendo. E proprio per informare i cittadini, giovedì, vi sarà una riunione pubblica. Lo ha reso noto il sindaco di Lipari Marco Giorgianni che si ritrova oggi ad affrontare un'emergenza che non è più straordinaria ma ordinaria. Ciò significa tutti gli impegni sono passati dalla Protezione civile nazionale al comune di Lipari ma senza poteri speciali. «Non voglio emergenze straordinarie - ha affermato Giorgianni - ma ho bisogno di interventi particolari per poter gestire al meglio la situazione. Occorre prevedere il potenziamento di tutte quelle che sono le attività, in modo tale che se si verifica una emergenza, come quella che stiamo vivendo in questi giorni, siamo in grado di intervenire tempestivamente e non attendere gli arrivi dalla terraferma» « Lo Stromboli è un vulcano attivo e l'isola deve ricevere più attenzione sempre e non solo durante le fasi di maggiore attività del vulcano. Ho chiesto in prefettura- ha concluso il primo cittadino eoliano- anche il raddoppio dei medici di guardia di Stromboli e Ginostra così come ho evidenziato che occorre un presidio dei Vigili del Fuoco permanente. C'è una situazione di criticità e quindi dobbiamo essere tutti pronti e attenti ». Nei prossimi giorni, intanto, giungerà a Stromboli un team della Protezione civile nazionale, che opererà a supporto delle autorità locali e del Comune nell'analisi e nel monitoraggio, al fine di seguire tempestivamente l'evolversi della situazione del vulcano dell'isola delle Eolie. Sull'isola, intanto, sono stati messi in allerta tutti i residenti le cui abitazioni si trovano a distanza dalla battaglia tale da esporli a rischio nell'eventualità di onde anomale che potrebbero essere sollevate da distacchi di materiale roccioso dal fianco del vulcano.

A Stromboli si vive con l'incubo dello tsunami

Prosegue l'eruzione nuovo sopralluogo

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Prosegue l'eruzione nuovo sopralluogo"

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Provincia

STROMBOLI

Prosegue l'eruzione

nuovo sopralluogo

15/01/2013

Cala l'intensità della colata nella Sciara del Fuoco. Per la protezione civile la situazione è sotto controllo.

Per tutta la notte è proseguita l'eruzione dello Stromboli e giovedì gli uomini della Protezione civile, insieme ai tecnici dell'Ingv e al sindaco di Lipari Marco Giorgianni, incontreranno i 600 abitanti, mentre rimane in vigore l'avviso di "criticità elevata" emesso dopo la discesa della lava lungo la Sciara del Fuoco. Nelle ultime ore si è registrato un forte aumento del tremore, a cui è seguita una spiccata deformazione del suolo nella parte sommitale del Vulcano. Stamani è stato effettuato un sorvolo da parte dei vulcanologi, nel corso del quale sono state effettuate delle riprese per evidenziare l'eventuale presenza di fratture di nuova formazione sul versante della Sciara del Fuoco. Al sorvolo è seguito un sopralluogo sulla sommità dello Stromboli che ha permesso di osservare come l'attività vulcanica, seppur intensa, si mantiene stazionaria. "La popolazione - ha detto Piergiorgio Scarlato, ricercatore dell'Ingv, responsabile dei laboratori di geofisica e vulcanologia di Roma - può stare tranquilla. Tutto è sotto controllo. Al momento nessun allarmismo. Si tratta di un'eruzione abbastanza normale. Nessuno può dire con certezza quando finirà". æ:b

E' ancora allarme per lo Stromboli Prosegue l'eruzione del vulcano

- Live Sicilia

Live Sicilia

"E' ancora allarme per lo Stromboli Prosegue l'eruzione del vulcano"

Data: **15/01/2013**

Indietro

La terra continua a tremare

E' ancora allarme per lo Stromboli

Prosegue l'eruzione del vulcano

Martedì 15 Gennaio 2013 - 12:18

Rimane vigente l'avviso di "criticità elevata" emesso dopo la discesa della lava lungo la Sciara del Fuoco.

LIPARI (MESSINA) - Per tutta la notte è proseguita l'eruzione dello Stromboli e giovedì gli uomini della Protezione civile, insieme ai tecnici dell'Ingv e al sindaco di Lipari Marco Giorgianni, incontreranno i 600 abitanti, mentre rimane vigente l'avviso di "criticità elevata" emesso dopo la discesa della lava lungo la Sciara del Fuoco. Registrato un forte aumento del tremore, a cui è seguita una spiccata deformazione del suolo nella parte sommitale del vulcano: il fenomeno sembra imputabile alla parziale frana che si è verificata nell'orlo del cratere di nord-est.

E' stato effettuato un sorvolo, nel corso del quale sono state fatte riprese con la telecamera termica per evidenziare l'eventuale presenza di fratture di nuova formazione sul versante della Sciara del Fuoco. Al sorvolo è seguito un sopralluogo in area sommitale che ha permesso di osservare come l'attività vulcanica, seppur intensa, si mantiene stazionaria. "Nell'isola sarà organizzato un presidio stabile, sia con personale dell'Ingv che della Protezione civile, in modo da rafforzare il monitoraggio", ha detto Piergiorgio Scarlato, ricercatore dell'Ingv, responsabile dei laboratori di geofisica e vulcanologia di Roma e membro del comitato operativo nazionale Protezione civile. "La popolazione - ha aggiunto - può stare tranquilla. Tutto è sotto controllo. Al momento nessun allarmismo. Noi siamo più che preparati. Si tratta di un'eruzione abbastanza normale. Abbiamo una certa rialimentazione dal basso del condotto vulcanico e un innalzamento del magma che tracima dal cratere, con esplosioni di energia limitata. Nessuno può dire con certezza quando finirà".

Ultima modifica: 15 Gennaio ore 16:16 æ:b

Lo Re (Prc): "45 anni dopo il terremoto, il Belice deve risorgere"**Marsala.it***"Lo Re (Prc): "45 anni dopo il terremoto, il Belice deve risorgere""*Data: **16/01/2013**

Indietro

Mercoledì 16 Gennaio 2013 08:43

Lo Re (Prc): "45 anni dopo il terremoto, il Belice deve risorgere"

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa 1 Commento

"Il 14 e il 15 gennaio del 1968, un violento terremoto devastò Gibellina, Salaparuta, Vita, Poggioreale, Santa Ninfa.

Altri paesi, come Calatafimi e Salemi, furono rasi al suolo: 370 morti, 90mila senza tetto. Oggi, 15 gennaio 2013, anniversario che riecheggia negli inquietanti rintocchi del campanile di Gibellina, parliamo ancora di ricostruzione. Una ricostruzione lunga 45 anni, che è costata 2.272 miliardi di lire erogati dallo Stato per calamità naturale, a fronte di uno stanziamento di 3.100 miliardi di lire e che, di fatto, non ha ricostruito nulla: perchè il museo a cielo aperto di Gibellina, resta un immobile monumento che non crea indotto. Nel Belice, il tempo segue il passo del gambero. E questo tempo è così rivolto all'indietro che, ancora oggi dopo 45 anni, continuiamo a subire un'accisa di 10 lire sul prezzo della benzina, applicata per reperire fondi nell'immediatezza della tragedia: accisa che, evidentemente, pagano tutti, vittime comprese, che assume il sapore della beffa. Saltano agli occhi quella differenza di svariate centinaia di milioni di vecchie lire, desaparecidi dal 1995 ad oggi e che, puntualmente, diventano oggetto di campagna elettorale per l'elezione di sindaci, consiglieri provinciali et similia. E che diventeranno nuovo cavallo di battaglia di certi aspiranti senatori e deputati nelle prossime elezioni politiche. Perchè pochissimo respiro daranno i 45 milioni di euro (da ripartire tra i tutti i paesi colpiti), stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e risucchiati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Il Partito della Rifondazione Comunista, guardano con estrema criticità alla gestione politica tutta avvicendatasi in questi 45 anni, che ha condannato la Valle del Belice ad una inesorabile morte economica e demografica: continuiamo a vedere in questi paesi la fotografia in bianco e nero di Poggioreale, paese fantasma. Una fotografia popolata da anziani, da contadini con case che valgono pochissimo nel mercato immobiliare: una fotografia da cui un giovane su due si tira fuori, scappa da qui più che da altrove. Auspichiamo che il nuovo governo che si insedierà dopo le prossime elezioni politiche di febbraio, così come le nuove amministrazioni locali che si candideranno a governare in alcuni di questi comuni, elaborino un nuovo progetto a lunga scadenza per il Belice, che preveda un rilancio compiuto dell'economia locale, che smetta di parlare in termini di "ricostruzione", ma piuttosto di operatività, costruttività e progettualità. Il Belice non può continuare a vivacchiare: né all'ombra di effimeri pietismi, né nella prospettiva di una ricostruzione edilizia che contempli casermoni e cementifici, nuovi cantieri di clientelismi e crogiolo della mafia degli appalti e dell'edilizia. Il Belice deve risorgere e tornare protagonista dello sviluppo economico della Sicilia Occidentale".

Lorenzo Lo Re

Segretario Provinciale PRC

æ:b

pioggia, neve e venti forti in arrivo il vero inverno

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Pioggia, neve e venti forti in arrivo il vero inverno

SASSARI La perturbazione di origine atlantica che ha già investito l'Italia porterà nelle prossime ore un ulteriore peggioramento con piogge al sud e nevicate al centro-nord e sulle isole, compresa la Sardegna, accompagnate da forti venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento nazionale della Protezione civile ha emesso un allerta meteo che per ora non interessa direttamente la Sardegna, che però dovrebbe essere investita dalla violenta perturbazione nella notte tra mercoledì e giovedì. L'avviso della Protezione civile prevede temporali di forte intensità su tutto il sud Italia, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Durante la notte avrebbe cominciato a nevicare sopra i 300-500 metri sulla Toscana e sulla Lombardia (dove potrebbe nevicare anche in zone di pianura) mentre dalla sera di domani le precipitazioni nevose si estenderanno sull'Emilia Romagna e sulle altre regioni del centro. Nella giornata odierna sono previsti venti forti da sud ovest sulla Sardegna, che si trasformeranno in burrasca da nord ovest durante la notte. Il maestrale continuerà poi a soffiare impetuoso per tutta la giornata di mercoledì e fino a venerdì. Oggi in Sardegna il cielo sarà molto nuvoloso e sono previste precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco e nevicate al di sopra dei 1000 metri in serata. La temperatura è in diminuzione. E infatti nella serata di giovedì e nella giornata di venerdì sono previste precipitazioni anche a carattere nevoso e a bassa quota. La Protezione civile ha ribadito l'invito alla massima prudenza nella guida in caso di maltempo e di informarsi sulle condizioni meteo prima di mettersi in viaggio. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione meteo in contatto con le prefetture.

antincendi, dotare di mezzi i barracelli

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Sassari

Antincendi, dotare di mezzi i barracelli

Per il consigliere regionale di Sel Daniele Cocco occorre muoversi da ora per evitare problemi

Nughedu San Nicolò traccia un positivo bilancio del Natale

NUGHEDU SAN NICOLÒ. Terminate le festività natalizie l'amministrazione comunale di Nughedu traccia un bilancio positivo degli eventi svoltisi in paese. Tra questi uno dei più suggestivi è stato senza dubbio il II Concerto di Natale svoltosi il 26 dicembre nella chiesa di San Nicola grazie alla collaborazione del parroco don Gianni Palmas. L'evento ha fatto registrare un numeroso pubblico e un successo importante, per la presenza come ospite d'onore del Coro Polifonico Stella Maris di Magomada, diretto dal maestro, Giommaria Tedde, che ha presentato alcuni dei brani più noti del proprio repertorio incantando i presenti e immergendoli in pieno nel clima natalizio. Ma non solo: nato nel 1991 da un preesistente coro parrocchiale femminile, il coro Stella Maris presenta nelle sue esibizioni una lunga lista di brani che spaziano dal classico al Gospel e ha al suo attivo anche l'incisione di un cd contenente vari canti della tradizione sarda laica e religiosa - compresi i brani della Settimana Santa - e persino Dimonios, l'Inno della Brigata Sassari, composto da Luciano Sechi che è l'attuale presidente del Coro Polifonico. Un curriculum importante e più che onorevole, che infatti è valso al coro la possibilità di partecipare come unico coro alla messa solenne celebrata nella Basilica Inferiore di San Francesco ad Assisi. (b.m.)

BONO Mancano ancora diversi mesi all'apertura della campagna antincendi ma la Regione deve iniziare a prepararsi mettendo in condizioni di lavorare bene tutti i soggetti preposti alla tutela del territorio. Tra questi le compagnie barracellari, che anche quest'anno rischiano di trovarsi in serie difficoltà per via della cronica «carezza di mezzi e dispositivi antincendio» e della scarsità di controlli medici. A chiedere subito un intervento, affinché non ci si dimentichi della problematica e non ci si faccia trovare impreparati, è il consigliere regionale di Sel Daniele Cocco in una comunicazione inviata agli assessorati regionali Enti Locali e Sanità, alla Protezione civile e all'Ente Foreste. In essa l'onorevole Cocco illustra i numerosi problemi «di cui si dolgono, legittimamente, le compagnie sarde» e chiede «di trovare, con l'impegno comune, una soluzione che possa consentirci di fronteggiare le problematiche soprattutto legate al periodo estivo con più serenità e organizzazione e nel rispetto di chi ha messo a repentaglio la propria salute e la propria vita per difendere il territorio». Lo scorso anno molte compagnie minacciarono di non prendere parte alla campagna antincendi, ma poi per senso di responsabilità accantonarono i problemi ma vi presero parte ugualmente. «Ed è innegabile, alla luce dei dati in mio possesso, riguardanti l'operato di 51 compagnie su 141 - dice Cocco - che il loro intervento nella campagna 2012 è stato fondamentale. Pur demotivate dall'abbandono da parte delle istituzioni esse si sono prontamente organizzate sviluppando un sistema integrato di avvistamento, prevenzione e repressione. Terminata la campagna, però, sembra che si sia accantonata la problematica che ha visto, nel 2012, il territorio sardo in serio pericolo». Un errore che non deve ripetersi mai più. (b.m.)

il sindaco: il danno e la beffa di abbanoa

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 16/01/2013

Indietro

SEDINI

Il sindaco: «Il danno e la beffa di Abbanoa»

Degortes protesta per i disservizi idrici, per l'acqua non potabile e le bollette pretese

SEDINI Il sindaco di Sedini Giovanni Degortes manifesta il profondo malcontento dell'amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza sedinese sui disagi e i problemi creati da Abbanoa. «Quelli che con un eufemismo potremmo chiamare disagi - scrive Degortes - ma che in verità sono dei veri e propri danni e abusi ai quali spesso si aggiunge la beffa, perpetrati contro i cittadini, non solo di Sedini ma di tutta la Sardegna». Il sindaco ammette che per anni si è aspettato e sperato che con il passare del tempo potessero produrre qualche effetto positivo le varie nomine di commissari e specialisti della materia e i piani straordinari approntati e illustrati da super esperti ai sindaci in numerose occasioni, prospettando ogni volta l'avvio di un processo virtuoso e la fine degli infiniti disagi per i cittadini. «Purtroppo così non è - sostiene Degortes - e l'ultimo episodio di una serie infinita riguarda il comunicato con il quale sui campioni d'acqua prelevati a Sedini il 10 dicembre 2012 (attenzione alle date) veniva rilevata la presenza di trihalometani non conformi ai parametri previsti, per cui l'acqua non poteva più essere utilizzata né per bere, né per preparare alimenti. A detta comunicazione, purtroppo non la prima per Sedini, segue il solito frenetico iter burocratico che prevede l'emanazione di un'ordinanza e di avvisi da affiggere in tutto il paese, sul display della piazza e sul sito internet del comune, in modo che l'informazione arrivi a tutti nel più breve tempo possibile. Contestualmente ci si attiva con la protezione civile e con tutti i mezzi a disposizione del Comune per limitare al massimo i disagi per le attività commerciali, le scuole e i cittadini, con autobotti che solo per qualche giorno sono garantite dalla Protezione Civile e di cui successivamente si deve far carico il Comune, con la consapevolezza che molto difficilmente riuscirà a recuperare da Abbanoa quanto speso. A fronte di un'emergenza così grave e di un impegno immediato per eliminare la situazione di pericolo derivante dal rischio per la salute di migliaia di cittadini, ogni volta si resta invece stupiti dall'indolenza e dalla calma con cui viene gestita la situazione di emergenza da parte degli enti preposti che, nel caso recente vissuto dai sedinesi, devono registrare la non potabilità dell'acqua dal 10 dicembre 2012 a tutt'oggi e non sappiamo ancora per quanto tempo, considerato che non hanno sortito effetto le numerose telefonate e i solleciti inviati finora». Degortes spiega come alla situazione di disagio si aggiunga poi la beffa derivante dal fatto che Abbanoa chiederà ai cittadini il pagamento dell'acqua come se fosse potabile, in quanto il regolamento non prende neanche in considerazione l'eventualità di erogare acqua non potabile e avrà costretto la gente ad approvvigionarsi a loro spese e per lunghi periodi di acqua potabile per cucinare, per bere e per le varie attività commerciali, con conseguente ulteriore aggravio per i già poco floridi bilanci familiari». (m.t.)

æ:b

nel nuorese e a tempio forti nevicare

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 16/01/2013

[Indietro](#)

- *Sardegna*

Nel Nuorese e a Tempio forti nevicare

Fiocchi abbondanti in tutto il Nuorese e a Tempio (foto). Nevica a Fonni, dove la coltre bianca ha già ricoperto tetti, strade e campagne, così come a Tonara, Ovodda, Teti, Desulo, Aritzo. Tutte le zone interne di montagna ieri sera si preparavano a una notte potenzialmente ricca di precipitazioni. A Nuoro, dove le temperature si sono abbassate già dalle prime ore del mattino di ieri, piove abbondantemente, ma non è escluso che nelle prossime ore la neve possa arrivare anche a quote basse. Il Comando provinciale della Stradale raccomanda perciò di mettersi in viaggio verso le zone di montagna solo avendo le catene in auto o con i pneumatici invernali. Nel frattempo la Protezione civile sta mettendo a punto la macchina organizzativa in caso di emergenza.

irs: quanto è utile il nuovo ascensore per il castello?

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 16/01/2013

Indietro

CASTELSARDO

Irs: «Quanto è utile il nuovo ascensore per il Castello?»

CASTELSARDO La locale sezione iRS esprime le sue perplessità sulla realizzazione dell ascensore a cremagliera per il Castello. Lo fa con un documento, diffuso nei giorni scorsi dove si afferma che «molti aspetti non convincono, ad iniziare dall area scelta. Si tratta infatti di un settore particolarmente a rischio, interessato da una estesa frana, che, per quanto rimesso in sicurezza, non sembra comunque adatto a sostenere una struttura di questo genere. I tecnici consultati dall amministrazione comunale, anche alla luce di quanto successo alla Punta Sprinosa (interessata da una frana che ha fatto parzialmente sprofondare la suggestiva pista ciclabile) , sono davvero in grado di fornire rassicurazioni a riguardo?». L opera, il cui cantiere è stato avviato nelle scorse settimane, prevede, al momento, la costruzione di due differenti tronconi. Il primo partirà dalla zona della Vignaccia con un ascensore a cremagliera che farà tappa a metà scarpata. Da qui ci si dovrà spostare su una piattaforma per accedere ad una cabina verticale che porterà i visitatori in via Piave, all altezza di Via Rinascita. Un progetto futuro prevede un terzo ascensore che porterà finalmente ai Bastioni Bellavista. «Resta da chiarire come un opera che dovrebbe migliorare l accessibilità al centro storico andrà a influire sulla viabilità cittadina si legge nel documento dell Irs - l ascensore è sicuramente pensato per categorie più deboli come gli anziani, i quali solitamente raggiungono Castelsardo in gruppi organizzati che si spostano con autobus. E difficile però pensare che mezzi di questo tipo possano attraversare via Colombo unico, e insufficientemente largo, accesso possibile per la Vignaccia , senza creare seri problemi al traffico. Donatella Sini

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

Martedì n. 3517 del 15/01/2013 - pag: 2

Pillole

è morto Sbacchi deputato del Pci dal 1975 al 1983

PALERMO - E' morto all'età di 84 anni, Domenico Sbacchi, deputato del Pci dal '75 all'83. Nato a Partinico, nel Palermitano, fu il braccio destro di Antonio Varvaro, leader del Movimento indipendentista siciliano approdato anche lui al Partito comunista. Collaboratore di Pio La Torre, Bacchi, il cui nomignolo era Mimì, dentro al Pci era schierato su posizioni riformiste e faceva parte della corrente migliorista.

Berlusconi: "Ponte sullo Stretto? Abbattuto da Di Pietro"

CATANIA - "Mentre noi avevamo impiegato cinque anni per rendere possibile l'appalto, è stato il ministro Antonio Di Pietro, in cinque minuti, a far presente che l'opera avrebbe disturbato il volo dei gabbiani e le rotte dei delfini". Lo ha detto Silvio Berlusconi, parlando del Ponte sullo Stretto intervistato dall'emittente televisiva Antenna Sicilia.

Primi risultati indagine sul ricorso al parto cesareo

ROMA - Mercoledì 16 gennaio alle ore 12, nell'Auditorium del Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1 a Roma, il Ministro della Salute, prof. Renato Balduzzi, presenterà in conferenza stampa i primi risultati dell'indagine nazionale sull'appropriatezza del ricorso al parto cesareo nei reparti di ostetricia delle strutture sanitarie di ricovero e cura pubbliche e private accreditate con il Servizio sanitario nazionale.

Vertice Protezione civile su situazione dello Stromboli

palermo - Sulla situazione dello Stromboli domani è prevista una riunione tra i rappresentanti del dipartimento nazionale di Protezione civile, il dipartimento regionale di protezione civile e l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, su iniziativa del presidente Crocetta. Saranno messe a punto le attività da sviluppare sia in occasione dell'attuale situazione di criticità, che in ordinario, atteso che il 31 dicembre è scaduta l'ordinanza di protezione civile sul monitoraggio a livello nazionale.

Stromboli, attività eruttiva e frane sotto osservazione dell'Ingv**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

Martedì n. 3517 del 15/01/2013 - pag: 8

Stromboli, attività eruttiva e frane sotto osservazione dell'Ingv

STROMBOLI (ME) - Non si placa l'attività eruttiva dello Stromboli, il vulcano più esplosivo delle Eolie. Nelle ultime ore sono stati registrati ben 23 segnali sismici associabili ad eventi franosi localizzati nell' area della sciara del fuoco.

La situazione viene costantemente monitorata dalla sala della sezione Ingv di Napoli (Osservatorio Vesuviano), dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

È stato anche registrato un segnale continuo di frana. L'ampiezza del tremore è su valori medio-alti, con un lieve trend in diminuzione. Anche le esplosioni sono state di ampiezza medio-alta. Sull'isola l'attività è seguita dai vulcanologi e dalla Protezione civile.

Nei prossimi giorni giungerà a Stromboli un team della Protezione civile nazionale, che opererà a supporto delle autorità locali e del Comune nell'analisi e nel monitoraggio, al fine di seguire tempestivamente l'evolversi della situazione del vulcano dell'isola delle Eolie.

Ieri si è tenuta in prefettura a Messina, una riunione di coordinamento cui hanno partecipato il sindaco di Lipari, dirigenti dei vigili del fuoco, della protezione civile e della guardia costiera.

terremoto - paola nicita

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Pagina VII - Palermo

Nell'anniversario del sisma del 1968, la città simbolo di quel dramma presenta un progetto di recupero dell'ex centro abitato: case-albergo, un Parco della memoria ed energie verdi per diventare paese-museo

TERREMOTO

POGGIOREALE 45 ANNI DOPO SCOMMETTE SULLA RINASCITA

al

Lasfida

PAOLA NICITA

Nelle case spaccate a metà, sui muri di quella che era una camera da letto o un tinello, ci sono ancora tracce di colore, a volte anche frammenti di vecchie carte da parati sbiadite dal tempo, dalla pioggia, dagli anni. Quarantacinque, per la precisione, da quella notte del 15 gennaio del 1968, quando la terra che tremò nel Belice sconvolse e uccise. Poggioreale è ancora lì, ferma e immobile, fantasmatica signora prigioniera di un tempo che si è cristallizzato, ed è diventata un luogo che è immagine e ricordo, monito e rimpianto. Eppure le case ancora raccontano la loro storia, e il tracciato del paese, fondato nel 1642 da Morso Naselli, è visibile nel reticolato a scacchiera regolare, leggibile e percorribile, con la consapevolezza di essere catapultati in una macchina del tempo che cammina con le nostre gambe.

Il campanile della chiesa, nella piazza, è spaccato in una ragnatela di crepe, e più in basso l'edificio sacro mostra una abside sventrata, ma è una presenza che resiste ancora. Così come ci sono la scuola con i banchi di legno con il loro ripiano polveroso verde, le case dalla vita spezzata, nelle quali solo pochi attimi prima possiamo immaginare il silenzio di un sonno ristoratore

dopo una dura giornata di lavoro nei campi, una voce che risuona, un pasto consumato chiacchierando. Una città che mostra ferite e abbandono, rimasta immobile, quell'attimo dopo la scossa: come se ancora non volesse accettare l'accaduto.

E così, in questa perenne immobilità, è rimasta per questi anni, perché si giudicò più conveniente e sicuro ricostruire la nuova Poggioreale qualche chilometro più a valle: il nuovo paese sorge intorno a piazza Elio, progettata dall'architetto Paolo Portoghesi.

Nella grande scommessa della rinascita post-terremoto affidata al linguaggio del contemporaneo, tanto sostenuto da Ludovico Corrao che così reinventò Gibellina, Poggioreale è stata a guardare. Ma adesso vuole recuperare la sua memoria, proiettandola nel futuro: e per questo progetto, il Comune, guidato dal sindaco Leonardo Salvaggio, medico condotto eletto in una lista civica, ha dato incarico all'architetto Oriano Lelio Di Zio, esperto in recupero e fruizione dei centri antichi. L'idea? Una perfetta coesistenza di passato e presente, alla ricerca di una formula che renda affascinante ma soprattutto all'avanguardia la permanenza in questa cittadina trapanese.

Un piano pronto a muovere i primi passi grazie al finanziamento di oltre settecentomila euro, concesso, mesi fa, dal governo regionale al comune, e che consentirà di eseguire un primo intervento di messa in sicurezza di alcune parti del vecchio paese. Per fare ciò, esistono già i principi espressi nella "Carta dei valori e della qualità per Poggioreale", approvata due anni fa dal consiglio comunale. Seguendo queste indicazioni, l'architetto ha elaborato un progetto che vede innanzitutto l'individuazione di due macroaree: una zona centrale che sarà destinata ad attività ricettiva e residenziale, che occupa circa il sessanta per cento di Poggioreale, e la zona a sud, definita Parco della memoria, che copre all'incirca il quaranta per cento della superficie della città-fantasma.

«Il posto è indubbiamente suggestivo - dice l'architetto Di Zio - ma non basta. Vogliamo tutelare il paesaggio e rendere questo luogo fruibile, restituendo dignità a questo patrimonio. Puntiamo sugli investimenti privati, perché Poggioreale divenga un punto di riferimento per chi cerca un'alta qualità della vita». Le linee guida così non valgono solo per il

terremoto - paola nicita

recupero degli edifici, ma coinvolgono anche la salvaguardia del paesaggio urbano, i mezzi e sistemi di accesso, la tutela dei giardini, fino all'illuminazione pubblica. «L'idea - prosegue l'architetto - è di realizzare un progetto all'avanguardia per quanto riguarda la parte telematica, con una rete che percorra tutto il paese, ottimizzando sistemi e collegamenti, connessioni e quant'altro possa fare di Poggioreale un paese modello. Chi starà qui potrà certo passeggiare tra i ruderi del Parco della memoria, per una atmosfera fuori dal tempo, ma al contempo avrà i maggiori comfort possibili. È in questa ottica che abbiamo pensato anche al recupero delle strutture architettoniche». Per la parte della ricezione, il progetto prevede il recupero delle piccole case non del tutto crollate che serviranno per l'accoglienza: le linee guida del progetto non prevedono infatti alberghi ad alto impatto ambientale; per questo stesso motivo sarà impedito l'accesso a mezzi di locomozione con motori a scoppio, solo energie verdi e alternative. Piccoli edifici e dunque piccoli investimenti, per poter procedere man mano che verranno trovate le cifre necessarie: si pensa per lo più a investitori privati, che anche con una budget contenuto potranno investire in recuperi parziali. Al Comune o alla Regione saranno invece demandate le opere di urbanizzazione, decisamente urgenti: strade e collegamenti, alla base dell'intero progetto di recupero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nube nera su Stromboli riporta l'incubo dello tsunami

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Una nube nera su Stromboli
riporta l'incubo dello tsunami

Task force. Team della Protezione civile per seguire la situazione

Martedì 15 Gennaio 2013 I FATTI, e-mail print

Fabio Tracuzzi

Stromboli. Sono stati momenti di paura. E non tanto per quello che poteva succedere, ma paura dettata dal ricordo di quel lontano 30 dicembre del 2002 quando un collasso sottomarino del costone sotto la Sciara del fuoco, durante un' eruzione del vulcano con la lava che arrivava sino a mare, provocò a Stromboli quell'infernale tsunami che provocò qualche ferito, distruzione e tanta tanta paura e disperazione da costringere alcuni degli abitanti a lasciare in tutta fretta l'isola. Erano abituati alle intemperanze del vulcano, sapevano come proteggersi dalle eruzioni, sapevano che "Iddu", lo Stromboli non avrebbe colpito case e abitanti. Era sempre stato così. E invece quel dannato 30 dicembre del 2002, quella enorme nube nera che si alzò all'improvviso dal mare cambiò per sempre il rapporto degli abitanti di Stromboli con il loro vulcano.

Quella stessa nuvola nera che ieri verso le 14,30 ha annerito il cielo sopra Stromboli, tanto da far pensare che l'oscurità della sera fosse arrivata in anticipo. E quell'oscurità ha terrorizzato tutti e tutti si sono precipitati a guardare il mare temendo, ieri come dodici anni fa, un altro tsunami. Temendo, ieri come dodici anni fa, che il mare si ritirasse per oltre cento metri per poi riversarsi con rabbia e violenza sulla spiaggia di Ficogrande travolgendo, ieri come dodici anni fa, tutto quello che trovava nella sua possente avanzata.

Minuti, forse cinque, forse dieci. Ma sono sembrati davvero lunghissimi, tutti a guardare il mare in silenzio e con il cuore piccolo piccolo. Poi, un grande sospiro di sollievo, il mare non si muoveva, neanche la più piccola increspatura. Si poteva tornare a casa, un po' più tranquilli, senza dimenticare di dare un'occhiata al vulcano e, magari, ringraziarlo per lo scampato pericolo.

Le eruzioni, le colate laviche, le continue scosse di terremoto non fanno paura agli strombolani. Ci convivono da sempre con questi fenomeni del natura. Ma dallo tsunami non saprebbero come difendersi. È un fenomeno che non conoscono imprevedibile.

Cosa ha provocato quell'enorme nuvola nera che ha avvolto l'isola? Anche ieri come dodici anni fa, una frana, questa volta non sottomarina. Un costone della Sciara del fuoco, violentato dalla colata di fuoco, è franata a mare sollevando una massa immensa di polvere nera e che il vento ha indirizzato verso la parte abitata dell'isola. Se avesse piovuto, ieri come dodici anni fa, quella nuvola sarebbe caduta a terra trasformata in fango a allora la paura, il ricordo di quel drammatico giorno sarebbe stato ancora più forte.

Ora a Stromboli è tornata la normalità anche se l'attività eruttiva continua uno spettacolo violento della natura ma allo stesso tempo meraviglioso. Stromboli, ieri come dodici anni fa, come sempre, è un'isola a rischio. E tutti, con troppa facilità, specialmente d'estate se lo dimenticano quando fanno sbarcare migliaia di turisti mordi e fuggi senza ordine e senza controllo. Stromboli vuole rispetto, ma gli uomini che dovrebbero volergli più a bene all'isola troppo spesso se lo dimenticano.

«Siamo in apprensione - dice Pier Paolo Cincotta, un residenti - anche perché nessuno ci ha spiegato qual è effettivamente la situazione e soprattutto come dobbiamo comportarci. Siamo all'oscuro di tutto. Sarebbe importante a questo punto fare una riunione pubblica per dire ai cittadini dell'isola quale pericolo si può correre e, soprattutto, se c'è il rischio di un nuovo tsunami, come accaduto nel 2002».

Una nube nera su Stromboli riporta l'incubo dello tsunami

Il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta e il dirigente generale del dipartimento regionale di Protezione civile Pietro Lo Monaco, stanno seguendo con particolare attenzione tramite il dipartimento regionale di Protezione civile, la situazione dello Stromboli. Il presidente della Regione, si è attivato affinché la situazione venga esaminata in tutte le sue possibili evoluzioni, in un incontro che si svolgerà oggi tra i rappresentanti del dipartimento nazionale di Protezione civile, il dipartimento regionale di Protezione civile e l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Nel corso dell'incontro saranno altresì messe a punto le attività che le varie componenti del sistema di protezione civile dovranno sviluppare sia in occasione dell'attuale situazione di criticità, che in ordinario, atteso che il 31 dicembre è scaduta l'ordinanza di protezione civile che delegava i compiti di monitoraggio ed allerta al dipartimento nazionale.

Nei prossimi giorni giungerà a Stromboli un team della Protezione civile nazionale, che opererà a supporto delle autorità locali e del Comune nell'analisi e nel monitoraggio, al fine di seguire tempestivamente l'evolversi della situazione del vulcano dell'isola delle Eolie.

Ieri si è tenuta in prefettura a Messina, una riunione di coordinamento cui hanno partecipato il sindaco di Lipari, dirigenti dei vigili del fuoco, della protezione civile e della guardia costiera. È stato stabilito di «tenere costantemente informati i residenti dell'Isola le cui abitazioni si trovino a distanza dalla battigia tale da esporli a rischio nell'eventualità di onde anomale che potrebbero essere sollevate da distacchi di materiale roccioso dal fianco del vulcano, nonché di intensificare l'attività di osservazione e monitoraggio delle attività in corso».

15/01/2013

«Disattesi i controlli nell'area di Protezione civile»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

solarino

«Disattesi i controlli nell'area di Protezione civile»

Martedì 15 Gennaio 2013 Siracusa, e-mail print

L'area di protezione civile Solarino. «Discarica a cielo aperto e mancato rispetto dei divieti di transito nell'area di Protezione civile, dedicata ai solarinesi vittime della strada». Parte l'interrogazione del consigliere di opposizione, Giuseppe Germano. «Ogni suggerimento è utile - replica il sindaco, Sebastiano Scorpo -. Quella è una situazione che dura da tempo».

«Domenica era rispettata l'isola pedonale - rammenta Germano. - Gli accessi al centro storico erano regolarmente sbarrati. Ma non c'erano controlli sulla zona bassa del paese: credo che occorra razionalizzare le forze per non lasciare scoperte parti di un territorio che non è certamente vasto. Il campo di attendamento è spesso violato dalle automobili private. E' un problema di sicurezza. Al mattino, lì, ci si va a giocare con i bambini, che rischiano di farsi male se circolano veicoli a dispetto dei divieti». Pacata la replica del sindaco Scorpo su controllo e pulizia. «I vigili a disposizione non coprono l'intero territorio. Abbiamo otto agenti in organico e non possono, con l'attuale turnazione, controllare l'intero territorio. Per la pulizia, tutto è lasciato alla civiltà della gente».

R. R.

15/01/2013

Favignana, allarme catrame lungo le coste

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

Favignana, allarme catrame lungo le coste

La Protezione civile al lavoro, un chilometro il tratto invaso Donati, Amp: «Lavate cisterne? Un evento doloso»

Martedì 15 Gennaio 2013 Trapani, e-mail print

Volontari della Protezione civile nella zona del «Pozzo» Favignana. Circa 500 chili di catrame si sono depositati, tra sabato e domenica scorsa, su oltre un chilometro di litorale a nord-ovest dell'isola, nella zona C di riserva. A macchia di leopardo la zona del "Pozzo" - tra "punta Faraglione" e "punta Ferro" - è invasa da piccole e grandi macchie nere difficili da rimuovere e per cui si attende il parere del nucleo speciale di Legambiente per procedere alla bonifica della scogliera. A essere invasa anche la spiaggia corallina del "Pozzo" dove gli uomini della Protezione civile hanno rimosso, tra domenica e lunedì, 63 sacchi di catrame.

Si tratta di una vera e propria emergenza inquinamento probabilmente causata dalla scellerata azione di pulizia della cisterna di una petroliera. «Non possiamo parlare di incidente - dice il direttore dell'Area marina protetta delle Egadi Stefano Donati - ma di un evento doloso, perpetrato da qualche comandante senza scrupoli».

Donati, che dell'accaduto ha subito informato il Ministero dell'ambiente e Castalia che non potrà intervenire (consorzio che si occupa dei riversamenti in mare ma non sulle coste ndr), ha chiesto alla Capitaneria di individuare tramite i sistemi di rilevazione satellitare le imbarcazioni che, nell'ultimo periodo, hanno navigato al largo dell'arcipelago, consapevole, però, che «riuscire a rintracciare i colpevoli sarà un compito assai arduo» considerato che prima di toccare terra il petrolio può viaggiare in mare per diversi giorni. Per il responsabile mare di Legambiente Egadi Michele Rallo "è indispensabile agire tempestivamente in modo da minimizzare un danno ambientale che è già notevole».

Intanto Legambiente ha lanciato un appello ai favignanesi e non affinché prestino volontario aiuto per ripulire la costa.

«Sabato e domenica - annuncia Rallo - insieme a tanti volontari ci metteremo a lavoro per bonificare al meglio il litorale». maria emanuela ingoglia

15/01/2013

«Niscemi rischia l'isolamento»

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

«Niscemi rischia l'isolamento»

Sollecitato un vertice in Prefettura con Protezione civile, Trenitalia e Genio civile

Martedì 15 Gennaio 2013 CL Provincia, e-mail print

Un momento della riunione di ieri mattina della quinta Commissione ... Un forte allarme sul rischio isolamento viario di Niscemi è stato lanciato dalla quinta Commissione consiliare permanente della Provincia, competente per i lavori pubblici, che ha fatto un'accurata disamina dell'attuale situazione delle strade provinciali di accesso a quel comune: una situazione che vede strade chiuse o in procinto di esserlo, con tutte le conseguenti e gravi ripercussioni per i collegamenti, per come ha denunciato il consigliere Alfonso Cirrone Cipolla, componente della commissione unitamente a Santo Mirisola, Giovanni Cacioppo, Diego Dell'Uomini, Salvuccio Bellanca, Alessandra Ascia e Massimo Catalano. E dal momento che la problematica ha assunto livelli appunto allarmanti, la commissione ha deciso di chiedere al commissario straordinario dell'ente Damiano Li Vecchi un incontro urgente in Prefettura con la rappresentanza del Comune di Niscemi, del Genio Civile, della Protezione civile e di Trenitalia, ognuno chiamato in causa per le proprie competenze. Ad illustrare alla commissione l'attuale e preoccupante quadro viario del niscemese è stato l'ing. Antonio Siracusa, funzionario dell'Ufficio tecnico provinciale. Sono quattro le arterie che consentono l'accesso a Niscemi, e cioè le ss. pp. 10, 11, 12 e 31. La sp. 10 si sviluppa nel tratto Ponte Olivo e poi in quello per Valle Pileri in direzione di Caltagirone, da dove si diparte la sp. 39 di competenza della Provincia di Catania, chiusa però al transito per il crollo di una campata ferroviaria. Per la sp. 10 era previsto un finanziamento di 1,5 milioni di euro (fondi ministeriali del Piano viario), però non andato in porto. I problemi sono qui relativi soprattutto all'attraversamento dei corsi d'acqua, più esattamente i torrenti Grilluzzo e Giarracco, laddove si sono accumulate masse di detriti all'altezza dei relativi ponticelli che non consentono più il regolare deflusso delle acque, con conseguente compromissione della carreggiata. La commissione ha preso atto che il Genio Civile non ha provveduto alla pulizia dell'alveo dei due torrenti, cosicché c'è adesso l'eventualità di dover chiudere la strada. La sp. 11 Niscemi - Gaddupotu è quella chiusa da tempo al transito per le vicende legate allo stato del soprastante viadotto ferroviario, che avrebbe dovuto essere ripristinato da Trenitalia: nonostante un consiglio provinciale straordinario tenutosi sull'argomento e numerosi solleciti inviati nei mesi scorsi a Trenitalia, di fatto la situazione resta ancora bloccata. Anche la sp. 12 Niscemi - Passo Cerasaro è attualmente chiusa al transito al km. 4,500. La zona è da tempo interessata da un vasto processo di erosione con conseguente dissesto. Il Comune di Niscemi s'era dapprima impegnato a realizzare un by pass lato monte, per poi indirizzarsi invece sull'asta pluviale e il consolidamento del vecchio ponte della provinciale, ma i lavori non sono ancora iniziati. La sp. 31, infine, è quella che va in direzione di Feudo Nobile e Vittoria, e su essa la Provincia è già intervenuta con 50 mila euro di manutenzione, ma per il ripristino occorrerebbe un progetto di più ampio respiro. Di tale allarmante quadro si dovrà parlare, dunque, in Prefettura per scongiurare l'isolamento di Niscemi.

15/01/2013

Il quinto assessore è una donna dell'Udc Adrano.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/01/2013

Indietro

Il quinto assessore è una donna dell'Udc Adrano.

Graziella Verzì, 47 anni, 5 figli, ha giurato. Il sindaco ha distribuito le deleghe

In Giunta resta da fare l'ultima nomina

Martedì 15 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

la neoassessore verzì Nominato il quinto assessore della Giunta di Adrano. E' una donna in quota Udc: Graziella Verzì, 47 anni, sposata, 5 figli, dipendente regionale al Centro per l'Impiego di Adrano. Il neo assessore ha giurato ieri mattina a palazzo Bianchi, nella stanza del sindaco Pippo Ferrante, alla presenza del primo cittadino, del vice segretario comunale, il dott. Salvatore Valastro. Presenti anche i familiari della Verzì.

Al neo assessore sono state assegnate le deleghe al Turismo, Spettacolo e Politiche giovanili. A indicare Graziella Verzi al primo cittadino è stato il direttivo dell'Udc, dopo un'apposita riunione del partito indetta dal segretario Rosario Pulvirenti. Sono 2 ora gli assessori Udc nell'Amministrazione adranita. Graziella Verzì, impegnata da qualche anno in politica, è al suo primo incarico amministrativo.

«Intendo dare il mio contributo ad Adrano - ha detto il neo assessore - gli impegni più imminenti sono quelli legati all'organizzazione del Carnevale e quindi già da subito mi metterò al lavoro. Ma affronterò presto anche le altre problematiche. Contatterò presto le associazioni per parlare anche di problemi giovanili. Avrò il sostegno della mia famiglia».

E ieri all'atto del giuramento del neo assessore erano presenti tanti familiari, tra i quali 4 dei 5 figli. Il sindaco Ferrante ha anche distribuito le deleghe agli altri 4 assessori. Ad Antonio Di Marzo (Fare Italia) sono state assegnate le deleghe alla Pubblica istruzione, Sport e Cultura; a Carmelo Santangelo (Fare Italia) Manutenzione e Cimitero; Vincenzo Marchese (area autonomisti) si occuperà di Lavori pubblici e Sviluppo economico; a Nicola Pulvirenti (Udc) sono state affidate le deleghe ai Servizi sociali e Villa comunale, Pulvirenti è anche consigliere comunale.

Il sindaco Ferrante ha mantenuto per sé le deleghe al Personale, Bilancio, Urbanistica e Protezione civile e si è ancora riservato di nominare il vice sindaco. «Entro il mese completerò la squadra con il sesto assessore - ha detto il sindaco - gli ultimi mesi sono importanti per completare il lavoro».

Salvo Sidoti

15/01/2013

Solidarietà dai sindacati e attacco ai tagli nel sociale

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/01/2013

[Indietro](#)

il presidio degli indigenti

Solidarietà dai sindacati e attacco ai tagli nel sociale

Martedì 15 Gennaio 2013 Ragusa, e-mail print

rossella schembri

Nel diciottesimo giorno di protesta gli indigenti hanno incontrato nuovamente i rappresentanti dei sindacati. I segretari delle confederazioni hanno suggerito agli ex sussidiati di incontrare i cittadini e spiegare le motivazioni del presidio, in corso dal 27 dicembre, davanti al palazzo comunale. E' probabile che stamattina gli indigenti facciano una conferenza stampa all'interno della tenda della Protezione civile (struttura che a lungo andare si sta rivelando sempre più inadeguata, dato che è stata montata sul cemento, senza un telo isolante, consentendo il passaggio dell'acqua piovana). "I punti per i quali i sindacati si stanno facendo portavoce nell'ambito di questa vicenda sono tre, - spiega il segretario della Camera del Lavoro di Ragusa, Nicola Colombo - chiediamo trasparenza sui bandi di lavoro che verranno approntati dal Comune, l'aumento delle risorse e l'attuazione di ammortizzatori sociali nei confronti di questi lavoratori, affinché possano integrare il loro reddito".

A proposito delle politiche sociali adottate dal Comune in questa gestione commissariale è di ieri la nota critica firmata da sindacati, cooperative, movimenti e associazioni laiche e religiose, e dalla Diocesi di Ragusa: contestano i tagli dei servizi, che stanno penalizzando proprio le categorie più deboli. Secondo gli autori della nota l'attuazione del patto di stabilità nel Comune di Ragusa sta portando "l'instabilità dei servizi alle categorie più deboli". Gli autori del documento sollecitano il ripristino del monte orario di assistenza alle persone disabili e anziane, il saldo dei debiti pregressi che il Comune ha maturato con le cooperative sociali, la garanzia dei pagamenti alle coop entro 60 giorni e il coinvolgimento di tutte le parti sociali nella concertazione delle future politiche di solidarietà.

Intanto da sabato è la solidarietà dei privati a garantire i pasti caldi. "Ringraziamo il direttore della Conad Sicilia, Giorgio Ragusa - dice Alessio Virzì - e i giovani comunisti con il loro coordinatore Michele Mililli, che ci stanno sostenendo con il loro aiuto".

15/01/2013

Nuovi crolli, paura a Stromboli

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

dense nubi di vapore

Nuovi crolli, paura a Stromboli

Martedì 15 Gennaio 2013 Prima Pagina, [e-mail print](#)

Nuovi crolli si registrano sullo Stromboli, lungo il costone della Sciara del fuoco. Dal mare si è innalzata una densa nube di vapore acqueo. Gli abitanti, nonostante le rassicurazioni di Ingv e Protezione Civile, che continuano a monitorare la situazione, cominciano ad essere preoccupati.

Di marco, tracuzzi 6

15/01/2013

***Antonio Fiasconaro Ormai per i 12 comuni serviti dall'Ato Palermo 1
(Balestrate, Borgetto, Carini, Capaci, Cinisi, Isola delle Femmine,
Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasin***

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/01/2013

Indietro

Antonio Fiasconaro

Ormai per i 12 comuni serviti dall'Ato Palermo 1 (Balestrate, Borgetto, Carini, Capaci, Cinisi, Isola delle Femmine, Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasini, Torretta e Trappeto) si può parlare di allarme igienico-sanitario. Martedì 15 Gennaio 2013 Prima Palermo, e-mail print

L'area di via bagolino Antonio Fiasconaro

Ormai per i 12 comuni serviti dall'Ato Palermo 1 (Balestrate, Borgetto, Carini, Capaci, Cinisi, Isola delle Femmine, Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasini, Torretta e Trappeto) si può parlare di allarme igienico-sanitario.

Tonnellate e tonnellate di rifiuti ormai giacciono non raccolti in piazze, strade, slarghi, vicoli ed anche nelle zone industriali di Isola delle Femmine, Carini, Villagrazia di Carini e Partinico.

Dopo il corteo di protesta di domenica pomeriggio a Cinisi di delegazioni di abitanti dei centri travolti dall'emergenza rifiuti, ieri sempre a Cinisi si è tenuto un vertice tra il commissario straordinario dell'Ato Palermo 1 ed i sindaci per affrontare l'emergenza e le modalità di raccolta. Una cosa è emersa a chiare lettere. L'Ato 1 ha alzato bandiera bianca. I debiti contratti dai comuni interessati ammontano a 53 milioni di euro e ormai la discarica di Siculiana ha «sbarrato» gli ingressi ai comuni debitori.

Si alza, intanto, il clima di tensione tra le popolazioni, esasperate dalla presenza non solo nei centri abitati ma anche in quelli periferici da montagne d'immondizia non smaltite.

Non si contano più nemmeno i roghi, con l'intervento di squadre di vigili del fuoco. Cumuli di rifiuti dati alle fiamme in via Platani a Partinico e nel corso della notte tra domenica e lunedì sono state decine gli interventi anche in via Porta Palermo a Carini e Cinisi.

Sulla vicenda il deputato regionale di «Fratelli d'Italia - Centro destra nazionale» dell'Ars, Salvino Caputo, ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione Rosario Crocetta per sapere quali provvedimenti urgenti e straordinari intenderà adottare per fronteggiare l'emergenza rifiuti che ha colpito i territori dell'Ato 1 «Una situazione - dice Caputo - di vera emergenza sociale per il pericolo per la salute e l'igiene pubblica. Occorrono misure urgenti per fare fronte immediatamente e per ripulire le città e l'intero territorio anche mediante l'intervento della Protezione civile regionale per evitare danni ai cittadini e alle attività economiche e commerciali».

INCENDI ANCHE IN CITTA'. Diversi incendi di cassonetti anche a Palermo in via Messina Marine, via Pola, via Ciaculli, via Lampionelli e via Giuseppe Li Bassi e via Antilope. Dall'Amia fanno sapere che vi sono stati problemi con il compattatore da 32 mq che serviva quel quartiere in quanto si è rotto. La via che ha sofferto è proprio via Antilope e via della Giraffa. Per il resto, l'azienda ha riferito che è tutto ok e gli itinerari sono tutti coperti. Ieri sera in turno notturno le due strade saranno già bonificate e rientreranno, per quanto concerne il servizio, a regime.

15/01/2013

Venti, pioggia e neve: ieri l'assaggio di una settimana da far battere i denti

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

Venti, pioggia e neve: ieri l'assaggio
di una settimana da far battere i denti

Martedì 15 Gennaio 2013 I FATTI, e-mail print

pioggia a roma, vento in sicilia (a destra) Roma. Confermate le previsioni degli esperti: da ieri e per tutta la settimana sull'Italia domina un«diffuso maltempo esteso, sia al Nord che al Sud ».

Le prime avvisaglie si sono sentite nella notte tra domenica e ieri sul Lazio e sulla Campania, dove forti temporali hanno creato non pochi disagi: in Ciociaria per il maltempo il fiume Aniene ha rotto gli argini, mentre a Napoli 9 persone su una barca a vela sono state salvate dalla Polizia che ha impedito che l'imbarcazione finisse sugli scogli, spinta dal forte vento e dalle avverse condizioni meteo (temporale, vento forza 6 e mare molto mosso). Ieri mattina la neve è caduta sia in Emilia sia sul Triveneto, ma tutto questo «è solo un assaggio di quello che ci riserverà la settimana», precisa Antonio Sanò direttore del portale [www. ilMeteo. it](http://www.ilMeteo.it).

Secondo Sanò da questo pomeriggio l'anticiclone riprende vigore per l'arrivo del secondo impulso di aria fredda da nord che valicherà le Alpi accerchiandole e scendendo dalla Valle del Rodano: la conseguenza sarà un diffuso maltempo con neve al Nord e pioggia al Sud.

Ne è convinto anche Massimiliano Pasqui, ricercatore dell'Istituto di Biometeorologia del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibimet-Cnr) che nel dettaglio spiega: «Le giornate peggiori per quel che riguarda la nuova perturbazione saranno mercoledì al Nord, dove nevicherà sulla Lombardia, il Trentino, l'Emilia Romagna e in maniera abbondante sull'arco Appennino. Poi giovedì la perturbazione si porterà al Centro-sud con pioggia sui litorali e sul Tirreno».

La Protezione civile ha diramato lo stato di allerta per neve dalle 22 di ieri sera fino alle 12 di domani nell'Appennino settentrionale e fino al fondovalle dell'Alto Mugello con accumuli abbondanti. Rinnovata l'allerta temporali sulla Campania e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria, in successiva estensione ai restanti settori della Calabria e alla Puglia, specie sui settori centro-meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Da registrare una nuova polemica su una presunta previsione di neve su Roma. Secondo l'analisi di Pasqui, se la colonnina di mercurio non subirà nuovi cali nei prossimi giorni «sarà difficile vedere imbiancata la Capitale e la città di Napoli». E proprio sulla questione neve a Roma è intervenuto il sindaco Alemanno: «Non so da dove sia partita questa leggenda metropolitana perché tutte le previsioni indicano che non è prevista neve a Roma». Poi precisa: «Le previsioni vanno di tre giorni in tre giorni e al momento dicono che la neve arriverà sopra i 600 metri». Tuttavia, «se le previsioni saranno modificate, siamo pronti ad affrontare una eventuale emergenza».

Intanto ieri a causa della pioggia incessante sono stati numerosi gli allagamenti ad Isernia città e in altri centri della provincia. Ma i disagi maggiori si sono avuti sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia: 25 i treni cancellati o in ritardo a causa dell'interruzione alla linea aerea del tratto di ferrovia tra Trieste e Monfalcone (Gorizia), dopo che è stato danneggiato il cavo di alimentazione durante il raschiamento del ghiaccio da parte di una locomotiva attrezzata.

15/01/2013

E' stato chiuso l'unico distributore di benzina

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

emergenza ad ustica

E' stato chiuso l'unico

distributore di benzina

Martedì 15 Gennaio 2013 Palermo, e-mail print

A causa della sospensione del trasporto via mare con navi speciali di merci pericolose, è stato chiuso a Ustica l'unico distributore di benzina. Ancora per sette giorni i cittadini avranno scorte. Il servizio via mare per il trasporti di merci pericolose (benzina, gas, rifiuti speciali, ossigeno per i malati e fieno per gli animali) era stato predisposto per Ustica, Pantelleria e le Egadi dalla Protezione civile regionale, ma è scaduto il 31 dicembre. «Lo avevamo preannunciato già da mesi - afferma il sindaco di Ustica, Aldo Messina - e gli organi predisposti non hanno ritenuto doverci fornire alcuna risposta, ove si escludano alcune improponibili voci di corridoio. I cittadini sinora hanno creduto nelle mie capacità di mediazione, ma ora sono esasperati».

15/01/2013

Un aiuto concreto per molte famiglie indigenti: volontari raccolgono generi alimentari per il convento S. Francesco

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/01/2013

[Indietro](#)

Biancavilla

Un aiuto concreto per molte famiglie indigenti: volontari raccolgono generi alimentari per il convento S. Francesco

Martedì 15 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Volontari a disposizione della comunità tutto l'anno, ma nel periodo natalizio aggiungono anche un tocco ulteriore di solidarietà. Su iniziativa della "Onlus Protezione Civile Biancavilla", i soci si sono messi a disposizione del convento dei frati minori "San Francesco" per una raccolta di generi alimentari a favore di indigenti e famiglie con difficoltà economiche.

Ai volontari biancavillesi si sono uniti anche quelli della Misericordia di Adrano e dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Santa Maria di Licodia. L'associazione presieduta da Giuseppe Scandurra ha realizzato l'iniziativa di solidarietà, coordinata e voluta di Salvatore Mauceri, coinvolgendo supermercati ed esercizi di generi alimentari del paese. Soltanto uno non ha voluto aderire. Gli altri hanno mostrato subito la massima solidarietà.

E la risposta dei biancavillesi, come sempre, è stata generosa. In poche ore sono stati raccolti 350 Kg di pasta, quasi 200 litri di latte, oltre a scatolame vario, biscotti, brioches, panettoni, legumi, zucchero, bevande, salsa in bottiglia, olio e formaggi. Generi di prima necessità che, consegnati al convento, verranno distribuiti a chi ne ha bisogno.

V. F.

15/01/2013

Si rischia l'isolamento per le strade chiuse o dissestate 29

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Niscemi.

Si rischia l'isolamento

per le strade chiuse o dissestate 29

La quinta Commissione consiliare della Provincia sollecita

un vertice in Prefettura con Protezione civile e Trenitalia

Martedì 15 Gennaio 2013 Prima Caltanissetta, e-mail print

«Via Maratona quest'anno avrà tutto»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Bronte. Il sindaco Firrarello garantisce l'urbanizzazione di una strada ancora senza rete fognante

«Via Maratona quest'anno avrà tutto»

Martedì 15 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Un gruppo di residenti di via Maratona dove mancano diversi servizi essenziali «Il 2013 sarà l'anno di via Maratona». Lo assicura il sindaco Pino Firrarello che ha dato mandato all'Ufficio tecnico del Comune di garantire massima priorità alla risoluzione del problema di questa via dove risiedono diverse famiglie.

Questa strada, è ancora in terra battuta, senza fognatura ed è raggiunta con difficoltà dai mezzi di soccorso. Pur essendo a due passi dal viale Kennedy, lo sbocco è ostruito dalla presenza un terreno privato che deve essere espropriato, mentre dall'altra parte il transito è veramente difficile perché si innesta con la stretta via Bottego le cui pendenze sono proibitive per i mezzi pesanti o di soccorso.

Di conseguenza i residenti si sentono isolati e per questo hanno deciso di riunirsi in un comitato: «Abbiamo costituito questo comitato per rivendicare i nostri diritti. - ci dice la presidente Maria Calì - Chiediamo che questa strada venga completata, vengano realizzate le opere di urbanizzazioni e venga liberato il transito verso viale Kennedy, attraverso l'esproprio del terreno privato».

«Non abbiamo neanche la fognatura funzionante. - aggiunge Giuseppe Arcifa - La verità è che fino a oggi abbiamo ricevuto solo promesse e qui, non essendoci vie di sbocco, c'è soprattutto un problema di protezione civile».

Ed il comitato è visto con favore dal consigliere comunale Graziano Calanna: «La costituzione di comitati cittadini - ci dice - rappresenta un fatto positivo, visto che si traduce in una forma di democrazia partecipata. Spero vivamente che si possano finalmente risolvere i seri problemi di una zona che, benché colma di residenti, pare essere stata dimenticata dal sindaco».

Il sindaco dal canto suo però, annuncia che l'esproprio del terreno privato è prossimo e replica: «Non abbiamo mai dimenticato qualcuno. Se siamo arrivati quasi alla definizione dell'esproprio vuol dire che nei mesi scorsi abbiamo affrontato tutti i problemi. Lo scorso anno abbiamo rinviato l'esproprio per non sfiorare il patto di stabilità, ma il 2013 sarà l'anno dei residenti di via Maratona».

L. S.

15/01/2013

Ustica, scorte di benzina solo per 7 giorni

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/01/2013

[Indietro](#)

Ustica, scorte

di benzina

solo per 7 giorni

Martedì 15 Gennaio 2013 I FATTI, e-mail print

Palermo. A causa della sospensione del trasporto via mare con navi speciali di merci pericolose, è stato chiuso a Ustica l'unico distributore di benzina. Ancora per sette giorni i cittadini avranno scorte. Il servizio via mare per il trasporto di merci pericolose era stato predisposto per Ustica, Pantelleria e le Egadi dalla Protezione civile regionale, ma è scaduto il 31 dicembre. «Lo avevamo preannunciato già da mesi - afferma il sindaco di Ustica, Aldo Messina - e gli organi predisposti non hanno risposto. I cittadini ora sono esasperati e hanno organizzato un'assemblea per il 20 gennaio».

15/01/2013

æ:b

«L'eruzione è a livello sommitale ma il quadro potrebbe mutare»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Coltelli (vulcanologo dell'Ingv)

«L'eruzione è a livello sommitale

ma il quadro potrebbe mutare»

Martedì 15 Gennaio 2013 I FATTI, e-mail print

«Un'accelerazione nell'attività eruttiva dai crateri sommitali, che sta provocando continui trabocchi di lava e frane lungo la scoscesa Sciara del Fuoco»: così Mauro Coltelli, responsabile per la vulcanologia dell'Osservatorio Etneo-Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) di Catania, traccia il quadro dell'attività dello Stromboli. «I fenomeni - spiega ancora lo studioso - hanno subito un'accelerazione a partire dallo scorso 23 dicembre. Tra alti e bassi siamo arrivati fino a oggi con un quadro da tenere senza dubbio sotto stretto controllo. Certo, ancora non siamo ai livelli di guardia del dicembre del 2002, quando un'enorme distacco della Sciara innescò lo tsunami che si abbatté sul centro abitato. Fino a quando l'attività eruttiva rimarrà confinata alle quote più alte, potremo stare relativamente tranquilli. Ma non è detto che un dicco di magma non si insinui alle quote più basse, mutando di fatto il quadro. Ecco perché abbiamo aumentato la sorveglianza sul vulcano. Da giorni ripetiamo sopralluoghi per rilevare tutti i dati che vengono elaborati al computer. Un lavoro svolto a stretto contatto con la Protezione civile che ha inviato sue squadre sull'isola. Da notare - conclude Coltelli - che ai fenomeni effusivi si affianca anche una intensa attività esplosiva dai crateri sommitali. Esplosioni ritmate che in gergo scientifico vengono appunto chiamate "stromboliane". Dal suo inizio, l'eruzione ha vissuto alti e bassi, e in questi giorni è in una fase più intensa».

Alfio Di Marco

15/01/2013

Iniziati i lavori per la nuova elisuperficie

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

san giovanni la punta. La struttura per il soccorso costerà 540mila euro e sarà completata entro l'estate

Iniziati i lavori per la nuova elisuperficie

Mercoledì 16 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

L'area dell'elisuperficie, sullo sfondo

il costruendo centro Com Sono stati avviati, nei giorni scorsi, a conclusione dei lavori di sbancamento, i cantieri relativi alla realizzazione della nuova elisuperficie di via Taormina.

Il costo totale dell'opera è di 540mila euro, 400mila sono stati assegnati dal dipartimento della Protezione civile della Regione Sicilia, con il progetto ammesso al finanziamento regionale nell'ambito del Por-Fers Sicilia 2007/2013, mentre i restanti 140mila euro sono stati stanziati dall'Amministrazione puntese.

Ricordiamo che il Comune, partecipando al bando indetto nel 2011 dal dipartimento regionale di Protezione civile, si è aggiudicato il primo posto in graduatoria, nell'elenco degli 82 Comuni ammessi al finanziamento.

Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Stefania Baudo, in sinergia con il settore Lavori pubblici del Comune, affidato al geometra Michelangelo Viscuso.

L'elisuperficie sorge accanto al Com (Centro operativo misto) di Protezione civile, da giorni oggetto di lavori di completamento e in prossimità della Catira Santa Lucia, la strada che collega i paesi etnei con la Tangenziale di Catania e che rappresenta una potenziale "via di fuga".

La struttura sarà realizzata conforme a tutte le normative previste dal regolamento emanato dall'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) in materia di basi destinate agli elicotteri.

Verrà, infatti, costruita una piattaforma adeguata e opere infrastrutturali, impiantistiche, compreso anche l'impianto di spegnimento automatico a schiuma e acqua. Sarà risistemato, inoltre, il terreno circostante e sarà posizionata una recinzione antisfondamento.

La realizzazione della struttura eliportuale era stata inserita nel Piano triennale delle Opere pubbliche approvato dal Consiglio comunale ed è previsto che i lavori si concluderanno entro l'estate. Già da quest'anno, dunque, San Giovanni La Punta avrà una moderna elibase, che permetterà di effettuare soccorsi tempestivi e trasferimenti di pazienti in gravi condizioni nelle strutture sanitarie della provincia.

«Ringrazio - ha dichiarato il sindaco Andrea Messina - i dirigenti e i funzionari della Protezione civile etnea per la fattiva e preziosa collaborazione. Questa nuova struttura andrà a perfezionare il sistema di protezione civile e di soccorso nel nostro territorio, che sarà presto dotato, una volta ultimati i lavori, del Centro operativo misto della Protezione civile».

CARMELO DI MAURO

16/01/2013

Interventi per limitare il rischio idrogeologico In via Cutula ispezione del sindaco Sodano

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/01/2013

Indietro

Interventi per limitare
il rischio idrogeologico
In via Cutula ispezione
del sindaco Sodano

Mercoledì 16 Gennaio 2013 Provincia, e-mail print

La stagione invernale entra nel vivo e con essa aumentano i pericoli legati alle precipitazioni atmosferiche, in particolare laddove esiste un rischio idrogeologico. E' il caso di Santa Maria la Strada, popolosa frazione giarrese interessata da diversi mesi da interventi tesi alla mitigazione del rischio idrogeologico. Per verificare lo stato di avanzamento dei lavori, nei giorni scorsi è stato effettuato un sopralluogo tecnico nella zona di via Cutula, al quale hanno preso parte il sindaco Teresa Sodano, la dirigente comunale della terza area, Pina Leonardi, e il capo servizio dell'Utc, Nello D'Anna. Si tratta di interventi finanziati dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto col ministero dell'Economia e delle Finanze, per un importo di circa un milione di euro, che sono ancora in fase di attuazione. I lavori, nello specifico, consistono nel drenaggio delle acque meteoriche nella parte alta di via Cutula, attraverso la realizzazione di batterie di caditoie e il convogliamento delle acque nel canalone di gronda realizzato dal Genio civile, oltre alla realizzazione di muretti di contenimento. Analoghi interventi sono previsti anche in un tratto di via Strada 37 - per circa 200 metri - con la realizzazione di 10 pozzetti e due caditoie trasversali di sbarramento. «Nei prossimi giorni - fanno sapere il sindaco Sodano e la dirigente Leonardi - avranno inizio anche i lavori di pulitura di un tratto del corso d'acqua di via Continella e via Cutula, grazie alla somma di 20mila euro prelevata dal finanziamento ministeriale di un milione di euro». In via Strada 37 è, inoltre, prevista la progettazione di una vasca di raccolta e di un dissabbiatore.

FABIO BONANNO

16/01/2013

in breve

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

in breve

Mercoledì 16 Gennaio 2013 Ragusa, e-mail print

Contusi due bambini

Scuolabus si schianta su una ringhiera

v. r.) Stava dirigendosi verso scuola ieri mattina quando, probabilmente per il manto stradale viscido, ha perso il controllo. Uno scuolabus della Spm si è schiantato sulla ringhiera di una casa in via Dente Crocicchia. Tanta paura sia per l'autista e i bambini a bordo del pulmino sia per i proprietari dell'abitazione, due anziani coniugi. Fortunatamente solo danni alla ringhiera e al mezzo. Due bambini sono rimasti leggermente contusi. Hanno ricevuto le prime cure al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Per fortuna nulla di grave.

Protezione civile

Al via il corso per aspiranti volontari

a. o.) Prende il via oggi il 3° corso per aspiranti volontari di Protezione civile proposto dall'Associazione volontari Città di Modica. Il programma prevede, in apertura, il riassunto dell'attività dell'Avcm, cenni sulla storia della legislazione Italiana di Protezione civile, normativa nazionale e regionale, il ruolo e i compiti del volontariato, responsabilità civile e penale del volontariato, la gestione amministrativa ed informatica del volontariato in fase di quiete-sicurezza.

Iniziativa teologica

Chiesa S. Paolo, incontro su «Fede e politica»

a. o.) "Fede, etica e politica": è questo il tema del secondo appuntamento con la teologia che si terrà a Modica il prossimo 17 gennaio presso la Chiesa San Paolo alle ore 18,00, per iniziativa dell'associazione teologica netina, dell'Ufficio Cultura della Diocesi di Noto, e con la collaborazione del Caffè Letterario "Quasimodo" di Modica. Dopo il saluto iniziale di Domenico Pisana (nella foto), docente di Teologia morale e Presidente del Caffè Letterario Quasimodo, e la lettura di alcuni brani del Concilio Vaticano II a cura di Marisa Scivoletto e Tina Di Rosa, discuteranno insieme il sac. prof. Ignazio La China, l'avv. Piero Rustico, e il prof. Francesco Terranova. Modererà la serata il sac. prof. Ignazio Petriglieri, vicario per la cultura della diocesi netina e docente di Teologia fondamentale.

Auditorium Floridia

Sabato la conferenza del comandante dei Ris

a. o.) "Le scienze forensi nelle indagini di polizia giudiziaria". Sarà questo il tema della relazione tenuta dal Tenente colonnello dell'Arma dei Carabinieri e Comandante del Reparto Investigazioni Scientifiche (Ris) di Messina, Sergio Schiavone, che si terrà sabato alle 18,30 presso l'Auditorium Floridia di Piazza Matteotti a Modica. L'appuntamento si inserisce tra le iniziative proposte dal Rotary Club di Modica e dal Rotary International. Il Tenente Colonnello Sergio Schiavone si è occupato, dal punto di vista scientifico-forense, di alcuni dei più importanti (e controversi) casi giudiziari degli ultimi anni: dall'attentato al giudice Paolo Borsellino alla strage di Nassiriyah, dall'omicidio della studentessa Roberta Riina alla scomparsa della piccola Denise Pipitone.

16/01/2013

In arrivo trenta milioni Stanziati dalla Regione

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

In arrivo trenta milioni Stanziati dalla Regione
serviranno per consolidare il costone della Cattedrale
Mercoledì 16 Gennaio 2013 Agrigento, e-mail print

A sinistra l'assessore regionale

al Territorio e Ambiente Mariello Lo Bello e sopra il costone ... Saranno presto disponibili 30 milioni di euro per le opere di consolidamento e di messa in sicurezza del costone della Cattedrale di San Gerlando. La notizia è clamorosa e viene dall'assessore regionale al territorio ed ambiente Mariella Lo Bello la quale precisa che 15 milioni saranno finanziati tramite il programma operativo europeo e l'altra metà dovrebbe essere reperita dal Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico.

«Adesso - ha aggiunto l'esponente del governo regionale - finalmente siamo in possesso dei dati del modello idrogeologico della città, dopo, tre anni di monitoraggio sappiamo cosa si muove e come si muove sotto il centro abitato». Insomma gli studi che da circa tre anni sono in corso per stabilire quali fossero le cause del dissesto che rischia, alla lunga, di fare scivolare a valle da Cattedrale pare che siano terminati. Nell'arco di alcuni giorni il gruppo di esperti dell'Università di Palermo che ha eseguito gli accertamenti consegnerà agli Uffici della Protezione civile regionale, ente committente, la relazione geologica e subito dopo anche quella geotecnica con le indicazioni relative a ciò che è necessario per correre ai ripari e per rendere solido tutto il costone nord della città.

«Nei prossimi giorni - ha detto ancora la Lo Bello - sarà convocata una riunione invitando il sindaco di Agrigento, il Dipartimento Programmazione della Regione, la Protezione civile e naturalmente i tecnici dell'assessorato regionale territorio ed ambiente. Scopo dell'incontro sarà quello di illustrare lo studio, le linee di intervento ed i finanziamenti che consentiranno di mettere in sicurezza la Cattedrale, il costone e l'intero centro storico. La messa in sicurezza della Cattedrale è infatti - ha concluso l'assessore Lo Bello - uno degli obiettivi del presidente Crocetta per garantire la sicurezza dei cittadini ed il nostro patrimonio storico e culturale che riteniamo sia fonte di ricchezza e futuro per la Sicilia ed i siciliani».

In un certo senso viene resa in tal modo giustizia alla città di Agrigento, dopo che nell'ultimo scorcio della gestione Lombardo la città dei templi era stata privata dei fondi per il centro storico. come si ricorderà, infatti, il 20 maggio del 2011 la giunta regionale stanziò 20 milioni di euro per mitigare il rischio idrogeologico dei dissesti che interessano la collina dove sorge la Cattedrale. Tuttavia lo scorso il 24 luglio la stessa giunta regionale decise di ridurre da 20 a soli 5 milioni di euro lo stanziamento per la zona duomo di Agrigento.

I restanti 15 milioni infatti vennero destinati a mitigare il rischio idrogeologico nel messinese.

«Voglio sottolineare un dato politico molto importante - ha commentato il sindaco Marco Zambuto - che si riferisce ad un presidente della regione che sta mantenendo un impegno assunto con la nostra città restituendoci, anzi raddoppiando quello che ci aveva tolto il precedente governo. E' il riscatto di questa città, per anni abbandonata dai suoi rappresentanti, e per questo ringrazio il presidente Crocetta invitandolo fin da ora a venire ad Agrigento».

Salvatore Fucà

16/01/2013

Una coltre di grandine di dieci centimetri traffico rallentato e danni alle colture

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Una coltre di grandine

di dieci centimetri

traffico rallentato

e danni alle colture

Mercoledì 16 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Dieci centimetri di grandine sono caduti ieri mattina in alcune zone della città e nelle frazioni a monte. L'ondata di maltempo che ha interessato la Sicilia orientale non ha risparmiato Acireale, creando disagi soprattutto agli automobilisti. La grandine, infatti, è caduta abbondantemente su Acireale in due riprese, tra le 7.30 e 8.45, per quasi un'ora. Disagi sono stati segnalati soprattutto in via Sclafani, in piazza Dante e nelle frazioni di Pennisi, Piano d'Api e Balatelle (nella foto di Consoli). La Protezione civile si è attivata per monitorare la situazione ma, a parte i notevoli rallentamenti al traffico e qualche segnalazione di danno alle automobili, non si sono verificati incidenti e non è stato necessario alcun intervento d'emergenza. Dalla Protezione civile hanno fatto sapere che si è trattato di chicchi di grandine di mezzo centimetro di diametro e che la pioggia, caduta abbondantemente, è riuscita lentamente a scioglierli nelle ore successive liberando il manto stradale. Difficile, invece, è calcolare l'entità dei danni alle colture, ma è evidente dalla quantità di grandine accumulata ai margini delle strade che le zone di campagna siano state le più colpite.

Licia Castorina

16/01/2013

æ:b

Eccezionale grandinata al risveglio Caltagirone.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/01/2013

Indietro

Eccezionale grandinata al risveglio Caltagirone.

Ieri molti assenti nelle scuole, due bus sbandano ponendosi di traverso sulla Ss 417

Una romena è indagata per favoreggiamento. Secondo l'accusa avrebbe lavato alcuni indumenti ancora sporchi di sangue
Mercoledì 16 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Una strada di Caltagirone ricoperta dalla grandine Foto Annaloro Un'eccezionale grandinata si è abbattuta ieri mattina su Caltagirone, suscitando sorpresa e costringendo molti calatini a cambiare le proprie abitudini giornaliere e a rinunciare o rinviare di qualche ora gli ordinari impegni e occupazioni.

Era da parecchi anni che nella "città della ceramica" non si registrava un fenomeno così insolito per via delle sue dimensioni, con una spessa coltre di grandine che, preceduta da una notte tutt'altro che tranquilla, ha imbiancato le diverse zone, dai quartieri della parte alta, a quelli dell'area di nuova espansione.

Di fronte a un quadro così inusuale e che non invitava certo a mettere il naso fuori dalle proprie abitazioni, molti hanno preferito rimanere a casa, ragion per cui nelle scuole si è avuto un alto tasso di assenze e anche qualche ufficio ha risentito negativamente della circostanza. I disagi sono stati, però, tutto sommato contenuti perché la grandine, complice il graduale innalzarsi della temperatura, si è poi sciolta, non trasformandosi in ghiaccio.

Problemi si sono registrati, alle 8 circa, in località Molona, dove due autobus di linea, che percorrevano la Ss 417 Catania - Gela, si sono posti di traverso dopo avere perso aderenza con l'asfalto. Al lavoro, in questi casi, gli agenti della polizia stradale. Particolare impegno mattutino pure per i vigili urbani e la Protezione civile comunale (che si è avvalsa del supporto dei volontari delle associazioni Ampana e Caschi Blu) proprio in zona Molona (l'ingresso nord di Caltagirone), dove la motopala si è rivelata assai utile per ripulire la strada, e in via Sfere, dove alcune vetture sono incappate in non pochi problemi a causa del manto stradale assai viscido. Altrettanto, grazie alle squadre della Protezione civile, è stato fatto nelle vie Torre dei Genovesi (in uno dei punti notoriamente più "difficili" della circolazione urbana) e Monsignor Mario Sturzo. Qualche autoveicolo è rimasto in panne e qualche cavo elettrico (per esempio, in via Ocarella) si è staccato, abbattendosi a terra.

«Occorre l'immediata dichiarazione dello stato di calamità per le zone colpite dal maltempo». È l'invito che il direttore provinciale di Confesercenti Catania, Salvo Politino, rivolge alle autorità competenti. «I danni per il solo settore dell'agricoltura sono drammatici - osserva - le imprese agricole del Calatino, e soprattutto quelle a forte vocazione agrumicola, sono state duramente colpite. Bisogna intervenire concretamente e in tempi rapidi a sostegno degli agricoltori».

M. M.

16/01/2013

«Controlli serrati alla navigazione»

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Favignana. Catrame lungo le coste. Interviene D'Alì. Legambiente: «Appello ai volontari»

«Controlli serrati alla navigazione»

Mercoledì 16 Gennaio 2013 Trapani, e-mail print

Favignana. Anche cala Tramontana nell'isola di Levanzo è stata invasa dal catrame così come oltre un chilometro di litorale, tra punta Faraglione e punta Ferro, a nord ovest di Favignana. A fare l'ulteriore scoperta è stata, ieri, la sezione di Legambiente che da giorni denuncia l'emergenza inquinamento causata dalla pulizia delle cisterne di una petroliera che ha riversato in mare sostanze altamente inquinanti, praticando un'attività vietata dalla legge. A chiedere maggiore vigilanza è stato il presidente della Commissione Ambiente del Senato Antonio D'Alì che ha ribadito la necessità di controlli più efficaci ed efficienti nel Mediterraneo e soprattutto nelle aree di riserva e sollecitato una normativa euromediterranea sulla navigazione. «Ho proposto all'Assemblea dei parlamenti euromediterranei - dice D'Alì - una revisione della normativa di salvaguardia relativa agli scarichi in mare e alla necessità di dotare i porti di attrezzature idonee al lavaggio delle stive. Il Governo sembra essere più orientato a dannosi sfruttamenti di giacimenti di idrocarburi, che se mai resi operativi saranno devastanti per l'ambiente marino e terrestre». Per D'Alì occorre, inoltre, «maggiore attenzione anche da parte degli organi preposti alla tutela nelle aree marine protette».

Intanto ieri la pioggia ha interrotto le operazioni di bonifica che, in attesa dell'arrivo dei volontari previsto per il fine settimana, gli uomini della Protezione civile stanno conducendo. Da Legambiente il responsabile mare Michele Rallo ha fatto sapere che a giorni arriverà sull'isola la responsabile nazionale Protezione civile Francesca Ottaviani che, da esperta in bonifiche da catrame, suggerirà quale metodo usare per la complessa pulizia della costa.

maria emanuela ingoglia

16/01/2013

Ristagno confermato presidente

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Rinnovato il direttivo della Prociv-Anpas di Niscemi

Ristagno confermato presidente

Mercoledì 16 Gennaio 2013 CL Provincia, e-mail print

Di Martino, Conti, Ristagno, Adamo e Giarrizzo Niscemi. I soci della Prociv-Anpas, associazione di protezione civile della città, si sono riuniti in assemblea nella sede sita nei locali attigui al palazzetto dello sport "Pio La Torre" per eleggere i nuovi componenti del direttivo. L'assemblea dei volontari, dopo un'ampia relazione da parte del direttivo uscente sulle attività svolte, ha eletto i nuovi componenti del direttivo, riconfermando presidente Rosario Ristagno. Sono stati altresì eletti componenti del nuovo direttivo della Prociv-Anpas i volontari Salvatore Giarrizzo, designato vice presidente, e Gaetano Conti consigliere. Gli altri due componenti del direttivo riconfermati sono Gianliborio Di Martino, consigliere, ed Angelo Adamo, segretario e tesoriere.

Il presidente Ristagno ha ringraziato i volontari dell'associazione per la fiducia manifestatagli e per la preziosa collaborazione ed ha detto: "gli ultimi due anni sono stati intensi di lavoro e di attività formative connesse anche a grandi emergenze nazionali in cui siamo stati chiamati a fare la nostra parte".

La Prociv-Anpas ha iniziato il nuovo anno sociale con lo svolgimento di un campo scuola invernale di protezione civile e l'organizzazione di corsi gratuiti di primo soccorso (BlS), l'ultimo dei quali dal 12 al 13 gennaio scorso, è stato frequentato da 28 cittadini.

Le lezioni teoriche e pratiche di BlS sono state impartite dai volontari istruttori della Prociv-Anpas Angelo Adamo, Salvatore Giarrizzo e Gaetano Conti.

Alberto Drago

16/01/2013

Vittoria, grandine danneggia serre Oggi altra pioggia

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/01/2013

[Indietro](#)

Vittoria, grandine

danneggia serre

Oggi altra pioggia

Mercoledì 16 Gennaio 2013 I FATTI, e-mail print

Piogge abbondanti ieri in tutta la Sicilia, ma è stata la provincia di Ragusa a subire più danni, investita da piogge torrenziali e violente grandinate. Più colpita dal maltempo è stata la città di Vittoria. Numerose le richieste di intervento giunte alla sala operativa dei vigili urbani. Le squadre di pronto intervento del settore viabilità della Provincia di Ragusa sono intervenute per ripristinare e mettere in sicurezza le arterie stradali nel territorio di Vittoria. La grandine si è abbattuta con chicchi grandi come limoni sulle serre del Ragusano e del Catanese con gravi danni ai coltivatori dei preziosi ortaggi in serra ed in pieno campo. Oggi, un ulteriore impulso perturbato di origine nord-atlantica continuerà a determinare condizioni di instabilità. Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. È previsto anche il persistere di nevicate oltre i 700 metri. Dalle prime ore della giornata si prevedono, inoltre, venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, su Campania, Molise, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, oltre a mareggiate lungo le coste esposte.

16/01/2013

œ:b

Ad Aci Catena si abbatte edificio pericolante per realizzare un parcheggio

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Ad Aci Catena si abbatte edificio pericolante per realizzare un parcheggio

Mercoledì 16 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Proseguono in via Libertà i lavori di abbattimento dell'edificio danneggiato da una serie di terremoti, inagibile da anni e ora in via di demolizione grazie a un finanziamento della Protezione civile di circa 307mila euro.

A una primissima fase di allestimento del cantiere e abbattimento delle pareti e delle opere non strutturali, si apre il segmento più impegnativo: il taglio strutturale dell'immobile a due elevazioni.

Nei giorni scorsi è stata adottata una piccola variante al programma di intervento al fine dell'utilizzo di un macchinario particolarmente avanzato che sarà impiegato sino alla fine dei lavori. La ditta aggiudicataria avrà tempo sino a maggio per "liberare" l'area che diverrà una piccola piazza parcheggio.

«Allo stato non ci sono ritardi - confida il sindaco Maesano - e la ditta conta di chiudere in anticipo i lavori». Si tratta di un intervento impegnativo perché la struttura che verrà "tagliata", smontata secondo legge, sorge nel bel mezzo di altre due palazzine.

«Per maggiore cautela i residenti delle abitazioni vicine, sono stati costretti a lasciare le proprie abitazioni dalle 8 alle 17 dei giorni in cui opera il cantiere - prosegue il sindaco -. Li ringraziamo per la collaborazione e che tra pochi mesi sarà ripagata: la liberazione dal mostro cementizio che per anni ha minacciato di cadere da un momento all'altro, nel frattempo divenendo ricettacolo per rifiuti e dimora per ratti e randagi».

Più volte i residenti di via Libertà - a poche decine di metri dal campo - avevano sollecitato le operazioni di messa in sicurezza dell'immobile i cui lavori hanno ricevuto un primo finanziamento ritirato, poi un secondo a cui hanno fatto seguito le ultime procedure burocratiche.

Mario Grasso

16/01/2013

Piccole colate laviche e tremori permangono l'allarme a Stromboli

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Piccole colate laviche e tremori

permangono l'allarme a Stromboli

Mercoledì 16 Gennaio 2013 I FATTI, e-mail print

Stromboli. Continua a farsi sentire lo Stromboli, anche se l'attività si è al momento ridotta. Piccole colate laviche, ad intermittenza, fuoriescono dal cratere, secondo quanto reso noto dai tecnici della sezione dell'Istituto di geofisica e vulcanologia di Napoli che continuano a monitorare il vulcano, dove negli ultimi giorni si sono anche osservate ripetute frane causate dallo scivolamento e rotolamento di materiale instabile sulla ripida parete della Sciara del Fuoco. È stato effettuato un sorvolo, nel corso del quale sono state fatte riprese con la telecamera termica per evidenziare l'eventuale presenza di fratture di nuova formazione sul versante della Sciara del Fuoco. Al sorvolo è seguito un sopralluogo in area sommitale che ha permesso di osservare come l'attività vulcanica, seppur intensa, si mantiene stazionaria. Nell'isola sarà organizzato un presidio stabile, sia con personale dell'Ingv che della Protezione civile.

16/01/2013

Riflettori su sicurezza e viabilità Alì Terme.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/01/2013

Indietro

Riflettori su sicurezza e viabilità Alì Terme.

Il prefetto Trotta sul torrente Mastroguglielmo e lo svincolo sull'A18: «Esigenze comprensibili»

Mercoledì 16 Gennaio 2013 Messina, e-mail print

Il prefetto Stefano Trotta Alì Terme. La visita del nuovo prefetto di Messina, Stefano Trotta, di lunedì scorso ad Alì Terme, ha riaperto i riflettori su due opere ritenute vitali da amministratori e cittadini: la messa in sicurezza del torrente Mastroguglielmo e lo svincolo autostradale che dovrebbe servire l'intera vallata del Nisi. In entrambi i casi ci sono già i progetti esecutivi. Per la messa in sicurezza del torrente, palcoscenico della devastante alluvione del 25 ottobre del 2007 (che solo per miracolo non causò vittime, come sarebbe accaduto due anni dopo a Scaletta e Giampilieri) ci sono già disponibili 1 milione e 300mila euro dell'accordo di programma quadro, ma i lavori non si sbloccano per motivi tecnici. A dicembre dovevano partire lavori per altri 600mila euro, nella zona a monte della stessa area, ma il progetto della Protezione civile comincerà a vedere la luce solo a metà anno. Sempre che i tempi siano rispettati. Le preoccupazioni dei cittadini sono state al centro dell'incontro che il prefetto ha avuto dapprima con la Giunta e poi con consiglieri e cittadini nell'aula consiliare. Si confida nell'impegno che il rappresentante del Governo ha assunto per sollecitare gli organi competenti. Il prefetto ha comunque evidenziato che «si stanno pagando gli scotti dell'abbandono dell'agricoltura e della posa di tanto cemento, anche laddove non se ne sarebbe dovuto mettere».

Lo svincolo autostradale è ritenuto dagli amministratori strategico per lo sviluppo della cittadina jonica, che vanta tre stabilimenti termali. «Considerata l'importante risorsa economica - ha sottolineato il prefetto - l'opera rappresenta certamente una esigenza comprensibile di questo Comune. Il cui obiettivo è quello di avere una viabilità con il migliore accesso alle sue strutture ricettive».

Il prefetto ha infine rimarcato il motivo delle sue visite nei 108 Comuni della provincia. Sono finalizzate innanzitutto a «manifestare concretamente la mia vicinanza - ha detto - all'anello più debole della catena istituzionale, i Comuni, che in questo particolare momento di crisi economico-finanziaria sono i primi a soffrire».

CARMELO CASPANELLO

16/01/2013

Trenta milioni per consolidare il costone

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Trenta milioni
per consolidare
il costone

Mercoledì 16 Gennaio 2013 Prima Agrigento, e-mail print

Saranno presto disponibili 30 milioni di euro per le opere di consolidamento e di messa in sicurezza del costone della Cattedrale di San Gerlando. La notizia è clamorosa e viene dall'assessore regionale al territorio ed ambiente Mariella Lo Bello la quale precisa che 15 milioni saranno finanziati tramite il programma operativo europeo e l'altra metà dovrebbe essere reperita dal Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Salvatore Fucà26

16/01/2013

Protezione civile La nuova sede a Cala Gonone*Al via i corsi*

La Protezione civile di Dorgali terrà i corsi di formazione per i propri associati nei locali dell'ex ufficio informazioni in località Iscrittiorè a Cala Gonone, mentre il Gruppo speleologico avrà per sede un locale comunale in via Giovanni XXIII in paese. Vanno avanti le procedure di affidamento di locali comunali alle diverse associazioni di volontariato del paese, apprezzate per l'impegno profuso nei vari ambiti della vita comunitaria. La concessione di locali di proprietà comunale in comodato d'uso (con l'impegno delle associazioni stesse di tenere in ordine le sedi e provvedere alle spese come il pagamento di luce a acqua) richiede tempi burocratici significativi, come a suo tempo avevano precisato gli uffici comunali.

IL CENSIMENTO Sono una sessantina i sodalizi di volontariato operanti nel paese, dallo sport all'assistenza agli anziani, al primo soccorso: una realtà che fa di Dorgali uno dei centri dove l'associazionismo privato ha un ruolo ormai indispensabile. Oltre al non facile compito di valutare le diverse esigenze cercando di accontentare tutti, il Comune nei mesi scorsi ha dovuto procedere al censimento degli immobili di sua proprietà. L'attività coinvolge più assessorati e uffici, dai Servizi sociali, all'Ufficio tecnico all'assessorato ai Lavori pubblici. La temporanea concessione dei locali ex ufficio informazioni in località Iscrittiorè a Cala Gonone, permetterà alla Protezione civile di Dorgali di svolgere i corsi di formazione per i suoi membri.

L'ACCORDO Accogliendo l'istanza del sodalizio, la Giunta ha accordato la disponibilità dei locali per tutta la durata del corso. Accolta anche l'istanza del Gruppo Speleo Dorgali, a cui è stata assegnata, per un anno eventualmente rinnovabile a partire dal primo gennaio 2013, il locale comunale di via Giovanni XXIII. L'amministrazione aveva dovuto chiedere al Gruppo Speleo di liberare il locale precedente adibito a sede sociale, perché si trovava nel plesso scolastico di via Fratelli Cervi interessato dai lavori di ristrutturazione. Nei prossimi mesi il Comune dovrà occuparsi di altre realtà associative altrettanto importanti. Gli amministratori hanno promesso il pieno impegno per la tutela di un patrimonio associativo definito a più riprese «vitale per Dorgali».

Pierfrancesco Lostia

Stromboli/ Prosegue l'attività eruttiva sotto controllo

esperti - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Stromboli/ Prosegue l'attività eruttiva sotto controllo"

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Stromboli/ Prosegue l'attività eruttiva sotto controllo esperti

Giovedì sindaco e Protezione Civile incontrano abitanti isola postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Palermo, 15 gen. (TMNews) - Continua, costantemente sotto il controllo degli esperti, l'attività eruttiva dello Stromboli. Per tutta la notte è proseguita l'eruzione del vulcano, con colate e lapilli lungo la Sciara del Fuoco, e resta elevata la criticità della situazione.

Per giovedì è previsto un incontro tra il sindaco di Lipari Marco Giorgianni, gli uomini della Protezione civile, i tecnici dell'Ingv con gli abitanti dell'isola dell'arcipelago eoliano.

Nel corso di un sorvolo di ricognizione sulla cima del vulcano sono state effettuate delle riprese con telecamera termica per evidenziare eventuale nuove fratture sommitali.

L'attività vulcanica, sebbene sia intensa, è comunque stazionaria.